



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 14 DEL 22 MARZO 2023

OGGETTO:	APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE DEL 27 FEBBRAIO E DEL 6 MARZO 2023
-----------------	---

L'anno **duemilaventitre** addì **ventidue** del mese di **marzo** alle ore **18.00**, presso la sede dell'Ufficio d'A.T.O., regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
BOVA BEATRICE	VICE PRESIDENTE	X	
ANGEI STEFANO	COMPONENTE	X	
MAFFIOLI GRAZIANO	COMPONENTE	X	
CAIELLI ROBERTO GABRIELEO	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		5	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 3 bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

Viste le deliberazioni delle sedute del 14 e 21 novembre 2022, allegate a parte integrante;

Ritenuto di approvarle non essendo pervenuti rilievi in merito;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, non è necessario il parere contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Visto il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore Dott.ssa Carla Arioli ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000, non rilevando quello contabile in quanto il presente atto non comporta oneri finanziari diretti o indiretti a carico dell'ente;

Tutto ciò premesso

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione,

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

DELIBERA

1. di approvare le seguenti deliberazioni, esecutive ai sensi di legge, allegate a parte integrante:

P.V. 05 del 27.02.2023	Oggetto: "Approvazione verbali del 25 gennaio e del 14 febbraio 2023"
P.V. 06 del 27.02.2023	Oggetto: "Linee di indirizzo del C.D.A. relativamente alla nomina di un difensore per l'udienza di smaltimento di merito straordinario presso il TAR di Milano del 27 aprile 2023"
P.V. 07 del 27.02.2023	Oggetto: "Approvazione rinnovo adesione all'Associazione Nazionale Enti d'Ambito (ANEA) per l'anno 2023"
P.V. 08 del 27.02.2023	Oggetto: "Linee d'indirizzo del C.D.A. per il rinnovo del contratto di noleggio a lungo termine del veicolo di servizio attualmente in uso all'ufficio A.T.O. 11 - VARESE"
P.V. 09 del 27.02.2023	Oggetto: "Linee di indirizzo per il conferimento di un incarico professionale relativo allo svolgimento delle attività in conformità al codice dell'amministrazione digitale (d.lgs 235/2010) in materia di: privacy e trattamento dei dati (v. d. lgs 196/2003 e G.D.P.R.); sicurezza informatica delle reti dell'ufficio d'A.T.O. nonché per la gestione e il monitoraggio delle risorse informatico-tecnologiche dell'ufficio d'A.T.O"
P.V. 10 del 27.02.2023	Oggetto: "Approvazione aggiornamento del piano integrato delle attività e dell'organizzazione (PIAO) dell'Ufficio d'Ambito di Varese 2023-2025: sottosezione Piano Delle Performance";
P.V. 11 del 27.02.2023	Oggetto: "Rinnovo contratto di lavoro a tempo determinato, per anni uno per un esperto tecnico ambientale cat. D pos. economica 1";
P.V. 12 del 06.03.2023	Oggetto: "Istanza del C.D.A. dell'ufficio d'A.T.O al Consiglio Provinciale relativamente alla richiesta da parte del gestore del S.I.I. Alfa S.r.l. di erogazione di un anticipo dei fondi ex Cipe di cui alla legge 388/2000";

2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;

3. di demandare al Direttore, per il tramite dei competenti Uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
4. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

con successiva, separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 05 DEL 27 FEBBRAIO 2023

OGGETTO:	APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE DEL 25 GENNAIO E DEL 14 FEBBRAIO 2023
-----------------	--

L'anno **duemilaventitre** addì **ventisette** del mese di **febbraio** alle ore **12.30**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
FAVARON EDOARDO	VICE PRESIDENTE	X	
ANGEI STEFANO	COMPONENTE	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE		X
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	1

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 3 bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il R.R. n. 18 del 12 febbraio 2003;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;

- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

Viste le deliberazioni delle sedute del 14 e 21 novembre 2022, allegate a parte integrante;

Ritenuto di approvarle non essendo pervenuti rilievi in merito;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, non è necessario il parere contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Visto il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore Dott.ssa Carla Arioli ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000, non rilevando quello contabile in quanto il presente atto non comporta oneri finanziari diretti o indiretti a carico dell'ente;

Tutto ciò premesso

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione,

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

DELIBERA

5. di approvare le seguenti deliberazioni, esecutive ai sensi di legge, allegate a parte integrante:

P.V. 01 del 25.01.2023	Oggetto: "Approvazione verbali del 14 e del 21 dicembre 2022"
P.V. 02 del 25.01.2023	Oggetto: "Approvazione aggiornamento del piano integrato delle attività e dell'organizzazione (PIAO) dell'Ufficio d'Ambito di Varese 2023-2025: sottosezione rischi corruttivi e trasparenza";
P.V. 03 del 25.01.2023	Oggetto: "Linee di indirizzo del C.d.A. per il conferimento di un incarico legale pre-giurisdizionale";
P.V. 04 del 14.02.2023	Oggetto: "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – "m2c4 - i4.2" Missione 2 Componente c4 - Investimento 4.2, riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti – ricorso giurisdizionale dinanzi al tribunale amministrativo regionale del Lazio – Roma da parte del gestore Alfa S.r.l. – condivisione e sostegno";

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
7. di demandare al Direttore, per il tramite dei competenti Uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
8. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

con successiva, separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Deliberazione n. 5 del 27-02-2023

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

Documento firmato digitalmente ai sensi della vigente normativa



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
N. 06 DEL 27 FEBBRAIO 2023

OGGETTO:	LINEE DI INDIRIZZO DEL C.D.A. RELATIVAMENTE ALLA NOMINA DI UN DIFESORE PER L'UDIENZA DI SMALTIMENTO DI MERITO STRAORDINARIO PRESSO IL TAR DI MILANO DEL 27 APRILE 2023
-----------------	---

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventitè** addì **ventisette** del mese di **febbraio** alle ore **12.30**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
FAVARON EDOARDO	VICE PRESIDENTE	X	
ANGEI STEFANO	COMPONENTE	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE		X
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	1

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 3 bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015
- La D.G.R. n. X/6990 del 31 luglio 2017 di approvazione del Programma di Tutela delle Acque;
- la legge 23 dicembre 1998, n. 448, che all'articolo 31, comma 29, ha configurato i corrispettivi dei servizi di fognatura e depurazione quali quote di tariffe ai sensi del richiamato articolo 13

della legge n. 36/1994, e che ha demandato a questo Comitato di fissare i criteri, i parametri e limiti per la determinazione e l'adeguamento delle tariffe del servizio acquedottistico, del servizio di fognatura e per l'adeguamento delle tariffe del servizio di depurazione, aggiornato con Legge del 20/05/2022 n.151;

- l'articolo 6 del decreto legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito nella legge 23 maggio 1997, n. 135, che prevede la predisposizione di un piano straordinario di completamento e razionalizzazione dei sistemi di collettamento e depurazione delle acque reflue urbane, poi adottato con decreto del Ministro dell'ambiente in data 29 luglio 1997, previo parere favorevole della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, aggiornato con D. Lgs. 11/05/99 n.152;
- l'art. 17 c. 1 lett. D) del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i.;
- la direttiva comunitaria 2000/60/CE (cosiddetta direttiva quadro sulle acque);

CONSIDERATO che:

- in data 8 marzo 2018 l'Ufficio d'A.T.O. di Varese aveva depositato un ricorso giurisdizionale presso il TAR di MILANO per l'annullamento della delibera del Consiglio Comunale di Busto Arsizio n. 106 del 19 dicembre 2017 pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Busto Arsizio in data 27 dicembre 2017 esclusivamente nella parte in cui la corresponsione all'Ufficio d'A.T.O. della somma relativa agli accantonamenti ex CIPE dovuti dalla società Agesp S.p.a., per conto del Comune di Busto Arsizio, viene subordinata al pagamento, da parte di Alfa s.r.l., dei canoni d'affitto del ramo d'azienda e dell'acconto del valore di subentro da corrispondere ad Agesp S.p.a. a fronte della cessione del ramo d'azienda in corso di perfezionamento, iscritta al n. 758/2018 del registro generale TAR;
- con deliberazione n. 9 del 27 febbraio 2018 e relativa procura alle liti del 28 febbraio 2018 il C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito incaricava gli Avv. Maria Cristina Colombo e Roberto Ragozzino per la difesa degli interessi dell'Ufficio d'A.T.O. nella causa intentata da Agesp S.p.a.;
- in data 21 maggio 2018 il Comune di Busto Arsizio si costituiva in giudizio presso il TAR di Milano per ottenere il rigetto di quanto richiesto dall'Ufficio d'A.T.O.;
- successivamente veniva perfezionata la cessione del ramo d'azienda tra Agesp S.p.a. e Alfa S.r.l. e Agesp ottemperava al versamento di quanto dovuto all'Ufficio d'A.T.O.;
- con comunicazione del 10 giugno 2022 di cui al prot. A.T.O. n. 3062 del 16 giugno 2022 i sopra indicati professionisti presentavano rinuncia al mandato professionale, del quale il C.d.A. dell'Ufficio d'A.T.O. prendeva atto con deliberazione n. 52 del 7 luglio 2022;
- in data 15 febbraio 2023 il TAR di Milano fissava l'udienza di smaltimento merito straordinario per il giorno 27 aprile 2023 alle ore 9.30 da remoto;

DATO ATTO che:

- a seguito di interlocuzione con l'Avvocatura del Comune di Busto Arsizio, questo Ufficio ha significato che è avvenuta in via integralmente satisfattiva la pretesa originale del credito oggetto del contenzioso amministrativo in essere e, non avendo più nulla da pretendere avanti al Tar, intende richiedere declaratoria di mancanza d'interesse alla prosecuzione del procedimento e, quindi, la perenzione del ricorso suddetto.
- A fronte della interlocuzione di cui sopra, l'Avvocatura del Comune di Busto Arsizio si è resa disponibile a presentare in udienza tale richiesta e quindi ne consegue che non risulta necessario per questo ufficio dover nominare un ulteriore difensore, stante il fatto che non avendo l'Ufficio d'A.T.O. una propria avvocatura interna e quindi la possibilità oggettiva di nominare proprio personale dipendente quale difensore affinché possa presentare la sopra richiamata richiesta di declaratoria di mancanza di interesse;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito ai sensi dell'art. 49, e dell'art. 147 bis del D. Lgs 267/2000, non rilevando quello in ordine alla regolarità contabile non comportando il presente atto oneri finanziari né diretti né indiretti a carico dell'Ente;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di effettuare ai difensori di controparte, facenti parte dell'Avvocatura del Comune di Busto Arsizio, una comunicazione con la quale si dà atto, da parte dell'Ufficio d'A.T.O. 11 – Varese, la mancanza di interesse al proseguimento del ricorso, ciò affinché il T.A.R. di Milano pronunci un provvedimento di perenzione del ricorso;
2. Di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
3. Di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
4. Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49 e 147 bis del D. Lgs. 267/18.08.2000;

DICHIARA

con successiva, separata e votazione unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000.

Deliberazione n. 06 del 27-02-2023

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
Dott.ssa Carla Arioli

Documento firmato digitalmente ai sensi della vigente normativa



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 07 DEL 27 FEBBRAIO 2023

OGGETTO:	APPROVAZIONE RINNOVO ADESIONE ALL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ENTI D'AMBITO (ANEA) PER L'ANNO 2023.
-----------------	---

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». E' stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventitre** addì **ventisette** del mese di **febbraio** alle ore **12.30**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
FAVARON EDOARDO	VICE PRESIDENTE	X	
ANGEI STEFANO	COMPONENTE	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE		X
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	1

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 3 bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibera del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V. 4 del 24/04/2015, articoli 14 e 15;
- la deliberazione del C.d.A. dell'Ufficio d'A.T.O. PV 38 del 31 luglio 2019 di approvazione del Regolamento di Contabilità dell'Ufficio d'A.T.O.
- Deliberazione del C.d.A. A.T.O. PV n 39 del 9 maggio 2022 relativa all'approvazione del

bilancio preventivo per il triennio 2022/2024;

- Deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 37 del 28 luglio 2022 di approvazione del bilancio preventivo dell'Ufficio d'A.T.O. per il triennio 2022/2024;

RILEVATO che la riorganizzazione del Servizio Idrico Integrato, istituito con Legge n. 36/94, è materia complessa e oggetto di continui aggiornamenti normativi;

DATO ATTO della necessità di approfondire le problematiche inerenti all'organizzazione, la programmazione e il controllo del Servizio Idrico Integrato al fine di garantire una maggiore tutela dei consumatori, in una logica di salvaguardia della risorsa e del territorio;

RITENUTO indispensabile sviluppare rapporti collaborativi e scambi di esperienze con le altre realtà di Ambito diffuse sul territorio, potendo condividere le problematiche di interesse generale;

RITENUTO opportuno che l'Ufficio d'Ambito di Varese continui ad aderire all'Associazione Nazionale Enti d'Ambito (ANEA) la cui finalità è quella di promuovere rapporti con gli associati ispirati a criteri di massimo coordinamento, al fine di realizzare un sistema organico di relazioni e di scambi formativi e favorire quelle forme di coordinamento tra gli Enti d'Ambito, a carattere regionale o territoriale;

RICHIAMATE:

- la deliberazione del C.d.A. ATO n. P.V. 64 del 30 novembre 2017 avente oggetto: "Adesione all'Associazione nazionale Autorità Enti di Ambito per l'anno 2018";
- la deliberazione del C.d.A. A.T.O. n. P.V. 74 del 12 dicembre 2018 avente oggetto: "Adesione all'Associazione Nazionale Autorità Enti di Ambito per l'anno 2019";
- la deliberazione del C.d.A. A.T.O. n. P.V. 12 del 25 marzo 2020 avente oggetto: "Adesione all'Associazione Nazionale Autorità Enti di Ambito per l'anno 2020";
- la deliberazione del C.d.A. A.T.O. n. P.V. 10 del 26 febbraio 2021 avente oggetto: "Adesione all'Associazione Nazionale Autorità Enti di Ambito per l'anno 2021";
- la deliberazione del C.d.A. A.T.O. n. P.V. 9 del 23 febbraio 2022 avente oggetto: "Adesione all'Associazione Nazionale Autorità Enti di Ambito per l'anno 2022";
- la deliberazione del C.d.A. A.T.O. n. PV 38 del 31 luglio 2019 di approvazione del Regolamento di contabilità dell'Ufficio d'A.T.O.;

RICHIAMATI i seguenti atti di approvazione del bilancio dell'Ufficio d'ATO:

- Deliberazione del C.d.A. A.T.O n. PV 39 del 9 maggio 2022 relativa all'approvazione del bilancio preventivo per il triennio 2022/2024;
- Deliberazione del Consiglio Provinciale n. P.V. 37 del 28 luglio 2022 di approvazione del bilancio preventivo dell'Ufficio d'A.T.O. per il triennio 2022/2024;

VISTA la nota A.N.E.A. di cui al Prot. ATO n. 484 del 3 febbraio 2023, agli atti d'ufficio, con la quale informa che la quota di adesione per l'anno 2023, per A.T.O. Varese, risulta essere di €. 4.038,00=

RITENUTO di aderire all' all'Associazione Nazionale Enti d'Ambito (A.N.E.A.) anche per l'anno 2023;

VISTO il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito, Dott.ssa Carla Arioli, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D. Lgs 267/2000 e s.m.i.;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di rinnovare per l'anno 2023 l'adesione all'Associazione Nazionale Enti d'Ambito, ANEA, mediante versamento della quota annuale pari ad euro € 4.038,00=;
2. Di incaricare il Direttore e i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
3. Di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013.
4. Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000 e s.m..i.;

DICHIARA

Con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 e s.m..i.;

Deliberazione n. 07 del 27-02-2023

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
Dott.ssa Carla Arioli

Documento firmato digitalmente ai sensi della vigente normativa



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 08 DEL 27 FEBBRAIO 2023

OGGETTO:	LINEE D'INDIRIZZO DEL C.D.A. PER IL RINNOVO DEL CONTRATTO DI NOLEGGIO A LUNGO TERMINE DEL VEICOLO DI SERVIZIO ATTUALMENTE IN USO ALL'UFFICIO A.T.O. 11 - VARESE
-----------------	--

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». E' stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventitre** addì **ventisette** del mese di **febbraio** alle ore **12.30**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
FAVARON EDOARDO	VICE PRESIDENTE	X	
ANGEI STEFANO	COMPONENTE	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE		X
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	1

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

VISTI i seguenti atti normativi:

- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n.152, recante "Norme in materia ambientale" e successive modificazioni e integrazioni;
- la legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", e sue successive modifiche e integrazioni;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con deliberazione del C.d.A. dell'Ufficio d'A.T.O. n. P.V. 17 del 20 febbraio 2015 e del Consiglio Provinciale n. P.V.4 del 24 aprile 2015, articoli 14 e 15;

- il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 *“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”*;
- D.L. 16 luglio 2020 n. 76 recante «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19» convertito con modificazioni dalla l. 17 luglio 2020 n. 77 pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 180 del 18 luglio 2020;
- D.L. 31 maggio 2021 n. 77 recante «Governance del piano nazionale di ripresa e resilienza (P.N.R.R.) e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure» convertito con modificazioni dalla l. 29 luglio 2021 n. 108 pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 181 del 30 luglio 2021;
- D.L. 9 giugno 2021 n. 80, recante «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e resilienza (P.N.R.R.) e per l'efficienza della giustizia» convertito con modificazioni dalla l. 6 agosto 2021 n. 113 pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 188 del 7 agosto 2021;
- la deliberazione C.d.A. A.T.O. n. PV 38 del 31 luglio 2019 di approvazione del Regolamento di contabilità dell'Ufficio d'A.T.O.;

RICHIAMATI i seguenti atti di approvazione del bilancio dell'Ufficio d'ATO:

- Deliberazione del C.d.A. A.T.O n. PV 39 del 9 maggio 2022 relativa all'approvazione del bilancio preventivo per il triennio 2022/2024;
- Deliberazione del Consiglio Provinciale n. P.V. 37 del 28 luglio 2022 di approvazione del bilancio preventivo dell'Ufficio d'A.T.O. per il triennio 2022/2024;

CONSIDERATO che:

- Con deliberazione del C.d.A. n. 59 del 17 ottobre 2019 il C.d.A. dell'Ufficio d'A.T.O. deliberava di acquisire un autoveicolo di servizio per l'Ufficio d'A.T.O. mediante la formula del noleggio a lungo termine;
- Con determinazione del Direttore dell'Ufficio d'A.T.O. n. 2 datata 8 gennaio 2020, a seguito di comparazione di più preventivi, mediante convenzione Consip presente sul portale degli acquisti elettronici della pubblica amministrazione www.acquistinretepa.it veniva acquisito il veicolo di servizio attualmente uso;
- La convenzione di cui sopra è attivata con l'operatore economico Leasys s.p.a., di Torino;
- In data 1° agosto 2023 scadrà il contratto di noleggio di cui sopra e che pertanto vi è necessità di acquisire un nuovo veicolo di servizio oppure di rinnovare il contratto in essere;
- Ad oggi sul portale per gli acquisti in rete per la pubblica amministrazione non è presente alcuna convenzione per acquisire un nuovo veicolo di servizio e non vi è a breve alcuna possibilità che venga pubblicata una simile convenzione;
- Leasys s.p.a., con nota di cui al prot. A.T.O. n. 485 del 3 febbraio 2023, presentava la propria offerta per il rinnovo, per 24 mesi, del contratto di noleggio a lungo termine in essere, alle medesime condizioni tecniche ed economiche di quello attuale, così come aggiornato nel mese di novembre 2022 al nuovo indice ISTAT di inflazione, in ottemperanza a quanto contenuto nell'allegato 5/B della convenzione tra Consip e Leasys s.p.a., inserendo anche un aumento del kilometraggio consentito pari a ulteriori km. 40.000,00=
- Le attuali condizioni economiche di contratto prevedono, in particolare, il pagamento di un canone mensile di €. 216,31=oltre IVA e oneri di legge,

RICHIAMATE le vigenti disposizioni normative e regolamentari relative alle modalità di attivazione delle spese ed espletate le verifiche tecnico-amministrative previste, in particolare, dal Regolamento di Contabilità;

CONSIDERATO che:

- Il rinnovo del noleggio a lungo termine, peraltro alle medesime condizioni tecniche ed economiche oggi in vigore, mette al riparo l'Ufficio d'A.T.O. da qualsiasi ritardo nell'approvvigionamento di qualsiasi altro veicolo da acquisire con diversa procedura;

- Nella sostanza trattasi di un rinnovo di una convenzione Consip già in essere e quindi, per definizione, di tipologia pubblica ed economicamente favorevole per l'amministrazione contraente;

VISTO il parere favorevole espresso ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000 in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

Per le motivazioni in di cui in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto,

1. di procedere all'estensione per ulteriori 24 mesi, a far data dal 1° agosto 2023, alle medesime condizioni tecniche ed economiche oggi vigenti, del contratto in essere tra l'Ufficio d'A.T.O. e Leasys s.p.a., già acquisito mediante convenzione Consip in data 31 luglio 2020, per il noleggio dell'autovettura di servizio targata GB 827 DY;
2. Di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
3. Di incaricare il Direttore dell'Ufficio ed i Responsabili dei competenti Uffici per l'emanazione degli atti consequenziali;
4. Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

Con successiva, separata ed unanime votazione la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000;

Deliberazione n. 08 del 27-02-2023

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

[X] Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

[] Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

Documento firmato digitalmente ai sensi della vigente normativa



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
N. 09 DEL 27 FEBBRAIO 2023

OGGETTO:	LINEE DI INDIRIZZO PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO PROFESSIONALE RELATIVO ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ IN CONFORMITÀ AL CODICE DELL'AMMINISTRAZIONE DIGITALE (DLGS 235/2010) IN MATERIA DI: PRIVACY E TRATTAMENTO DEI DATI (V. D. LGS 196/2003 E G.D.P.R.); SICUREZZA INFORMATICA DELLE RETI DELL'UFFICIO D'A.T.O. NONCHÉ PER LA GESTIONE E IL MONITORAGGIO DELLE RISORSE INFORMATICO-TECNOLOGICHE DELL'UFFICIO D'A.T.O.
-----------------	---

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». E' stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventitre** addì **ventisette** del mese di **febbraio** alle ore **12.30**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
FAVARON EDOARDO	VICE PRESIDENTE	X	
ANGEI STEFANO	COMPONENTE	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE		X
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	1

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015, articoli 14 e 15;

- la deliberazione PV 38 del 31 luglio 2019 di approvazione del Regolamento di Contabilità dell'Ufficio d'A.T.O.
- il D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale";
- la deliberazione C.d.A. A.T.O. n. PV 38 del 31 luglio 2019 di approvazione del Regolamento di contabilità dell'Ufficio d'A.T.O.;

RICHIAMATI i seguenti atti di approvazione del bilancio dell'Ufficio d'ATO:

- Deliberazione del C.d.A. A.T.O n. PV 39 del 9 maggio 2022 relativa all'approvazione del bilancio preventivo per il triennio 2022/2024;
- Deliberazione del Consiglio Provinciale n. P.V. 37 del 28 luglio 2022 di approvazione del bilancio preventivo dell'Ufficio d'A.T.O. per il triennio 2022/2024;

PREMESSO che a seguito della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale (Serie Generale n.103 del 5-5-2017) della Circolare Agid del 18 aprile 2017, n. 2/2017, recante «Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni. (Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 1° agosto 2015)», che indica una serie di accorgimenti tecnico-organizzativi di obbligatoria adozione per tutte le Amministrazioni, l'Ufficio d'Ambito ha avviato un'attività di verifica ed analisi delle infrastrutture esistenti al fine di individuare le azioni da intraprendere per adempiere alle prescrizioni citate con l'obiettivo di raggiungere un adeguato livello di sicurezza a garanzia del regolare funzionamento delle infrastrutture informatiche dell'Ente, così come indicato nel Piano Triennale per l'informatica nella P.A. 2017/2019 pubblicato dall'AGID in data 31.05.2017 volto a riqualificare la spesa per l'informatica nella P.A., creare nuovi servizi, razionalizzare i data center e mettere in sicurezza i dati pubblici;

RILEVATO che è in fase finale il passaggio alla transizione digitale di cui al D. Lgs n. 217/2017 nel pieno rispetto delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione definite dal Governo, in adempimento alla propria precedente deliberazione 76/2018 attraverso la creazione degli apparati informatici, a seguito dell'autonomia dalla Provincia, i cui servizi verso l'Ufficio d'Ambito non garantivano più i livelli minimi di sicurezza e di efficienza;

APPURATO come, sia necessario per l'Ente, in considerazione dell'evoluzione dei servizi e dei sistemi operativi mantenere la produttività e proteggere l'organizzazione;

DATO ATTO che in data 16 marzo 2023 scadrà l'incarico professionale, precedentemente affidato, avente ad oggetto la fornitura e il mantenimento del sistema integrato di Log Management, del servizio di Amministratore di Sistema e la gestione della Server farm;

RILEVATO che si rende necessario procedere all'assegnazione dell'incarico professionale, per la durata 36 mesi, relativo allo svolgimento delle attività in conformità al codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs 235/2010), in materia di: privacy e trattamento dei dati (D. Lgs 196/2003 e G.D.P.R.), sicurezza informatica delle reti dell'ufficio d'AT.O. nonché per la gestione e il monitoraggio delle risorse informatico-tecnologiche dell'Ufficio d'A.T.O.

CONSIDERATO che

- l'incarico di cui sopra servizio dovrà avvenire nel rispetto degli obiettivi di servizio indicati dal Consiglio di Amministrazione e comprende i seguenti servizi e forniture ai sensi del decreto del Garante per la Protezione dei Dati Personali pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.300 del 24 Dicembre 2008 e sm.i.:
 - a) privacy e trattamento dei dati (v. Dlgs 196/2003 e s.m.i nonché le disposizioni e le direttive del Garante per la Privacy, regolamento UE 2016/679);
 - b) sicurezza informatica;
 - c) gestione e monitoraggio delle risorse informatico-tecnologiche.
 - d) la fornitura di soluzione log management e di Amministratore;
 - e) allineamento e permanenza ai dettami previsti al Regolamento (UE) 2016 n. 679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, (cd. G.D.P.R.) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, altrimenti detto GDPR (General Data Protection Regulation) mediante:

- f) Conduzione “Amministratore di sistema” secondo le indicazioni del Responsabile per l'affiancamento, la direzione e la conduzione delle attività secondo quanto previsto dal l'allegato B) al D. Lgs. n. 196/2003
- che il capitolato dell'incarico professionale di cui sopra comprende le seguenti attività:
 1. **Log Management, monitoraggio dei log di amministratore, comprensiva dell'assistenza ordinaria e del supporto specialistico per:**
 - registrare e conservare i log di tutti gli accessi logici ("log in" e "log out" degli amministratori sui sistemi contenenti i dati più sensibili e degli utenti verso server di autenticazione)
 - registrare i riferimenti temporali e la descrizione dell'evento
 - conservazione per un congruo periodo, non inferiore a sei mesi su sistemi che garantiscano la loro inalterabilità e che garantiscano al contempo la possibilità di verifica della loro integrità
 - Interfaccia web-based di consultazione per la visualizzazione e il controllo dei dati raccolti
 - gestire più server per la raccolta, trasmissione ed archiviazione dei log.
 2. **Allineamento al Regolamento (UE) 2016 n. 679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, altrimenti detto GDPR (General Data Protection Regulation) mediante:**
 - documento programmatico specifico sulla soluzione di log management da inserire nel registro dei trattamenti dei dati personali (la documentazione programmatica verrà aggiornata con cadenza annuale)
 - modulo software per la cifratura dei log di sistema contenenti dati personali.
 3. **Conduzione “Amministratore di sistema” secondo le indicazioni del Responsabile per l'affiancamento, la direzione e la conduzione delle attività:**
 - impostare e gestire un sistema di autenticazione informatica per i trattamenti di dati personali effettuati con strumenti elettronici, conforme a quanto previsto dai punti da 1 a 10 del Disciplinare tecnico, allegato B) al D. Lgs. n. 196/2003;
 - impostare e gestire un sistema di autorizzazione per gli incaricati dei trattamenti di dati personali effettuati con strumenti elettronici, conforme a quanto previsto dai punti da 12 a 14 del Disciplinare tecnico, allegato B) al D. Lgs. n. 196/2003;
 - verificare costantemente che l'Ente abbia adottato le misure minime di sicurezza per il trattamento dei dati personali, previste dall'art. 34 del D. Lgs. n. 196/2003, e dal Disciplinare tecnico, allegato B) al decreto legislativo medesimo, provvedendo senza indugio agli adeguamenti eventualmente necessari;
 - suggerire l'adozione e l'aggiornamento delle più ampie misure di sicurezza atte a realizzare quanto previsto dall'art. 31 del D. Lgs. n. 196/2003, che dispone che i dati personali oggetto di trattamento devono essere custoditi e controllati, anche in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico, alla natura dei dati e alle specifiche caratteristiche del trattamento, in modo da ridurre al minimo, mediante l'adozione di idonee e preventive misure di sicurezza, i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati stessi, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta;
 - curare l'adozione e l'aggiornamento delle eventuali misure “idonee” di cui al punto precedente;
 - far attivare e aggiornare periodicamente idonei strumenti elettronici atti a proteggere i dati trattati attraverso gli elaboratori del sistema informativo contro il rischio di intrusione e contro l'azione dei virus informatici;
 - verificare l'aggiornamento periodico, i programmi volti a prevenire la vulnerabilità degli strumenti elettronici e a correggerne i difetti;
 - predisporre istruzioni organizzative e tecniche che prevedono il salvataggio dei dati;
 - far adottare procedure per la custodia delle copie di sicurezza dei dati e per il ripristino della disponibilità dei dati e dei sistemi;

- predisporre un piano di controlli periodici, atti a garantire l'efficacia delle misure di sicurezza adottate;
- far adottare tutte le misure necessarie alla registrazione e al controllo degli accessi così come previsto dal Garante per la sicurezza dei dati personali con provvedimento del 27 novembre 2008;
- far adottare ogni ulteriore adempimento rientrante nei servizi di amministratore di sistema.
- riferire periodicamente, ed in ogni caso con cadenza semestrale, al Titolare sullo svolgimento dei suoi compiti, dandogli inoltre piena collaborazione nello svolgimento delle verifiche periodiche circa il rispetto delle disposizioni di legge e l'adeguatezza delle misure di sicurezza adottate;

4. *Server Farm Il servizio comprende anche le attività di gestione della Server Farm ad esclusione delle postazioni client locali (PC):*

- installazione e aggiornamento dei sistemi operativi e delle relative applicazioni
- gestione e risoluzione dei problemi connessi agli up-grade di sistema (Microsoft & Linux) e alle relative applicazioni
- backup e recovery dei sistemi monitorandone la configurazione ed il corretto funzionamento
- supporto sistemistico in ambito networking e di sicurezza, che in maggior dettaglio consistono in:
 - aggiornamento del software
 - migrazione e configurazione degli ambienti di sviluppo e produzione
 - report mensile o annuale degli SLA sistema
 - accesso ad una piattaforma cloud di assistenza (ticket e report degli stessi e servizi di condivisione) mezzo web, sotto dominio atovarese.it
 - reperibilità LUN-VEN h. 9,00-18,00 da remoto con presa in carico entro 4 ore (esclusi i periodi di chiusura aziendale)
 - gestione server fisici e apparati di rete
 - gestione e supervisione macchine virtuali e aggiornamenti
 - gestione segmento di rete e relative policy di routing e VLAN
 - gestione di firewall e policy di sicurezza, gestione di antivirus e i suoi aggiornamenti
 - controlli settimanali di regolarità nello svolgimento di backup dati e delle macchine virtuali e controllo integrità dei dati, anche on site
 - supporto sistemistico configurazione e implementazione applicativi di dominio in dotazione all'Ente
 - test e report annuale sulla sicurezza dell'infrastruttura informatica logica e fisica

STABILITO che:

- la base d'asta ammonta a €. 66.000,00= oltre IVA e oneri di legge, con assegnazione mediante massimo ribasso;
- la durata dell'incarico sarà di 36 mesi;

RICHIAMATI:

- Il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016);
- il D. L. 16 luglio 2020 n. 76 recante «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19» convertito con modificazioni dalla l. 17 luglio 2020 n. 77 pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 180 del 18 luglio 2020;
- il D. L. 31 maggio 2021 n. 77 recante «Governance del piano nazionale di ripresa e resilienza (P.N.R.R.) e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure» convertito con modificazioni dalla l. 29 luglio 2021 n. 108 pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 181 del 30 luglio 2021;

- D. L. 9 giugno 2021 n. 80, recante «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e resilienza (P.N.R.R.) e per l'efficienza della giustizia» convertito con modificazioni dalla l. 6 agosto 2021 n. 113 pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 188 del 7 agosto 2021;

VISTO il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Direttore dott.ssa Carla Arioli ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000:

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa facenti parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di procedere per il conferimento dell'incarico, dalla durata di 36 mesi, mediante l'utilizzo di uno dei portali elettronici previsti dalla normativa nazionale e regionale per gli acquisti della pubblica amministrazione, con la procedura dell'affidamento diretto mediante richiesta di tre preventivi, col criterio di assegnazione del massimo ribasso;
2. di individuare le seguenti attività quale capitolato dell'incarico di cui sopra:
 - A. Log Management, monitoraggio dei log di amministratore, comprensiva dell'assistenza ordinaria e del supporto specialistico per:**
 - a. registrare e conservare i log di tutti gli accessi logici ("log in" e "log out" degli amministratori sui sistemi contenenti i dati più sensibili e degli utenti verso server di autenticazione)
 - b. registrare i riferimenti temporali e la descrizione dell'evento
 - c. conservazione per un congruo periodo, non inferiore a sei mesi su sistemi che garantiscano la loro inalterabilità e che garantiscano al contempo la possibilità di verifica della loro integrità
 - d. Interfaccia web-based di consultazione per la visualizzazione e il controllo dei dati raccolti
 - e. gestire più server per la raccolta, trasmissione ed archiviazione dei log.
 - B. Allineamento al Regolamento (UE) 2016 n. 679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, altrimenti detto GDPR (General Data Protection Regulation) mediante:**
 - a. documento programmatico specifico sulla soluzione di log management da inserire nel registro dei trattamenti dei dati personali (la documentazione programmatica verrà aggiornata con cadenza annuale)
 - b. modulo software per la cifratura dei log di sistema contenenti dati personali.
 - C. Conduzione "Amministratore di sistema" secondo le indicazioni del Responsabile per l'affiancamento, la direzione e la conduzione delle attività:**
 - a. impostare e gestire un sistema di autenticazione informatica per i trattamenti di dati personali effettuati con strumenti elettronici, conforme a quanto previsto dai punti da 1 a 10 del Disciplinare tecnico, allegato B) al D. Lgs. n. 196/2003;
 - b. impostare e gestire un sistema di autorizzazione per gli incaricati dei trattamenti di dati personali effettuati con strumenti elettronici, conforme a quanto previsto dai punti da 12 a 14 del Disciplinare tecnico, allegato B) al D. Lgs. n. 196/2003;
 - c. verificare costantemente che l'Ente abbia adottato le misure minime di sicurezza per il trattamento dei dati personali, previste dall'art. 34 del D. Lgs. n. 196/2003, e dal Disciplinare tecnico, allegato B) al decreto legislativo medesimo, provvedendo senza indugio agli adeguamenti eventualmente necessari;

- d. suggerire l'adozione e l'aggiornamento delle più ampie misure di sicurezza atte a realizzare quanto previsto dall'art. 31 del D. Lgs. n. 196/2003, che dispone che i dati personali oggetto di trattamento devono essere custoditi e controllati, anche in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico, alla natura dei dati e alle specifiche caratteristiche del trattamento, in modo da ridurre al minimo, mediante l'adozione di idonee e preventive misure di sicurezza, i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati stessi, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta;
- e. curare l'adozione e l'aggiornamento delle eventuali misure "idonee" di cui al punto precedente;
- f. far attivare e aggiornare periodicamente idonei strumenti elettronici atti a proteggere i dati trattati attraverso gli elaboratori del sistema informativo contro il rischio di intrusione e contro l'azione dei virus informatici;
- g. verificare l'aggiornamento periodico, i programmi volti a prevenire la vulnerabilità degli strumenti elettronici e a correggerne i difetti;
- h. predisporre istruzioni organizzative e tecniche che prevedono il salvataggio dei dati;
- i. far adottare procedure per la custodia delle copie di sicurezza dei dati e per il ripristino della disponibilità dei dati e dei sistemi;
- j. predisporre un piano di controlli periodici, atti a garantire l'efficacia delle misure di sicurezza adottate;
- k. far adottare tutte le misure necessarie alla registrazione e al controllo degli accessi così come previsto dal Garante per la sicurezza dei dati personali con provvedimento del 27 novembre 2008;
- l. far adottare ogni ulteriore adempimento rientrante nei servizi di amministratore di sistema.
- m. riferire periodicamente, ed in ogni caso con cadenza semestrale, al Titolare sullo svolgimento dei suoi compiti, dandogli inoltre piena collaborazione nello svolgimento delle verifiche periodiche circa il rispetto delle disposizioni di legge e l'adeguatezza delle misure di sicurezza adottate;

D. Server Farm Il servizio comprende anche le attività di gestione della Server Farm ad esclusione delle postazioni client locali (PC):

- installazione e aggiornamento dei sistemi operativi e delle relative applicazioni
- gestione e risoluzione dei problemi connessi agli up-grade di sistema (Microsoft & Linux) e alle relative applicazioni
- backup e recovery dei sistemi monitorandone la configurazione ed il corretto funzionamento
- supporto sistemistico in ambito networking e di sicurezza, che in maggior dettaglio consistono in:
 - aggiornamento del software
 - migrazione e configurazione degli ambienti di sviluppo e produzione
 - report mensile o annuale degli SLA sistema
 - accesso ad una piattaforma cloud di assistenza (ticket e report degli stessi e servizi di condivisione) mezzo web, sotto dominio atovarese.it
 - reperibilità LUN-VEN h. 9,00-18,00 da remoto con presa in carico entro 4 ore (esclusi i periodi di chiusura aziendale)
 - gestione server fisici e apparati di rete
 - gestione e supervisione macchine virtuali e aggiornamenti
 - gestione segmento di rete e relative policy di routing e VLAN
 - gestione di firewall e policy di sicurezza, gestione di antivirus e i suoi aggiornamenti
 - controlli settimanali di regolarità nello svolgimento di backup dati e delle macchine virtuali e controllo integrità dei dati, anche on site
 - supporto sistemistico configurazione e implementazione applicativi di dominio in dotazione all'Ente
 - test e report annuale sulla sicurezza dell'infrastruttura informatica logica e fisica;

3. Di indicare come base d'asta € 66.000,00= oltre IVA con assegnazione al massimo ribasso;

4. Di prevedere, nel caso in cui la procedura non dovesse concludersi, per qualsiasi motivo entro la scadenza dell'appalto vigente, una proroga tecnica del contratto oggi vigente, per il tempo strettamente necessario, arrotondato al mese intero, fino all'assegnazione del nuovo appalto, alle condizioni oggi in vigore;
5. Di incaricare il Direttore dell'Ufficio d'A.T.O. all'espletamento degli ulteriori atti consequenziali alla presente deliberazione;
6. Di demandare al Direttore dell'Ufficio d'A.T.O., per il tramite dei competenti Uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
7. Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/000.

DICHIARA

con successiva, separata e unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000;

Deliberazione n. 09 del 27-02-2023

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
Dott.ssa Carla Arioli

Documento firmato digitalmente ai sensi della vigente normativa



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 10 DEL 27 FEBBRAIO 2023

OGGETTO:	APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO DEL PIANO INTEGRATO DELLE ATTIVITA' E DELL'ORGANIZZAZIONE (PIAO) DELL'UFFICIO D'AMBITO DI VARESE 2023-2025: SOTTOSEZIONE PIANO DELLE PERFORMANCE
-----------------	--

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». E' stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventitre** addì **ventisette** del mese di **febbraio** alle ore **12.30**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
FAVARON EDOARDO	VICE PRESIDENTE	X	
ANGEI STEFANO	COMPONENTE	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE		X
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE		X
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		3	2

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;

- l'art. 3 bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento Regionale n. 18 del 12 febbraio 2003;
- la D.G.R. n. 796 del 1° febbraio 2011;
- la D.G.R. n. X/6990 del 31 luglio 2017 di approvazione del Programma di Tutela delle Acque;
- il Regolamento Regionale 29 marzo 2019 n. 6;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. PV 17 del 29/03/2011 prot. 30348/9.8.4 di costituzione, operatività e approvazione dello Statuto della Azienda Speciale denominata "Ufficio d'Ambito";
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;
- la deliberazione del C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito n. PV 38 del 31 luglio 2019 di approvazione del Regolamento di contabilità dell'Ufficio d'A.T.O.;
- il D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81 "Attuazione dell'art. 1 delle legge 3 agosto 2007 n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e s.m.i.;
- il Decreto Ministeriale 30 giugno 2022 avente ad oggetto: "Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione" pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 209 del 7 settembre 2022

RITENUTA la propria competenza ai sensi del combinato disposto degli artt. 42 e 48 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, avente ad oggetto "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli enti locali" e dell'art. 11 Decreto Ministeriale del 30 giugno 2022;

PREMESSO che:

l'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che:

"1. Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.

2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

h) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa; i) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;

j) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;

k) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di

contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;

l) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché' la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;

m) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità

n) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

3. Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché' le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198.

4. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale.”;

l'art. 6, comma 5, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come modificato dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 stabilisce che:

“5. Entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo.”;

l'art. 6, comma 6, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come modificato dall'art. 1, comma 12, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 stabilisce che:

“6. Entro il medesimo termine di cui al comma 5, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1. Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti.”;

l'art. 6, comma 6-bis, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, stabilisce che:

“6-bis. In sede di prima applicazione il Piano è adottato entro il 30 giugno 2022 e fino al predetto termine non si applicano le sanzioni previste dalle seguenti disposizioni: a) articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150; b) articolo 14,

comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124; c) articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.”;

l'art. 6, comma 7, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che:

“7. In caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.”;

l'art. 6, comma 8, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che:

“8. All'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo le amministrazioni interessate provvedono con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. Gli enti locali con meno di 15.000 abitanti provvedono al monitoraggio dell'attuazione del presente articolo e al monitoraggio delle performance organizzative anche attraverso l'individuazione di un ufficio associato tra quelli esistenti in ambito provinciale o metropolitano, secondo le indicazioni delle Assemblee dei sindaci o delle Conferenze metropolitane.”.

PRESO ATTO che:

In data 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, del 2 dicembre 2021, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151, il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81, recante *“Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”*, di cui all'articolo 6, comma 5, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

In data 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, del 9 febbraio 2022, è stato pubblicato il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6, comma 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113.

DATO ATTO che:

- l'Ufficio d'Ambito di Varese, alla data del 31/12/2021, ha meno di 50 dipendenti e precisamente 9, compreso il direttore;
- con deliberazione del Consiglio di Amministrazione PV n. 36 del 9 maggio 2022 è stato approvato il bilancio di previsione per il triennio 2022-2024;
- l'ATO ha provveduto ad approvare i seguenti provvedimenti di pianificazione e programmazione, che ai sensi dell'art. 6, comma 2, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle indicazioni contenute nel Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e nel Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), sono assorbiti nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO):
- Piano triennale del fabbisogno del personale 2022-2024, approvato con deliberazione del CDA PV n. 28 del 29 marzo 2022;
- Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024, approvato con deliberazione del CDA PV n. 12 del 23 febbraio 2022;
- Piano della Performance 2022-2024, approvato con deliberazione del CDA PV n. 59 del 10 agosto 2022;

DATO ATTO che:

- il comma 5 del citato art. 6 stabilisce che *“entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del*

Decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo.”;

- il comma 6 del citato art. 6 stabilisce che “entro il medesimo termine di cui al comma 5, con Decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del Decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1. Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti.”; tale Piano tipo ricalca il seguente schema:

5. SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

6. SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

a. Sottosezione di programmazione Valore pubblico: ai sensi dell'art. 3, comma 2, la presente sottosezione di programmazione contiene i riferimenti alle previsioni generali contenute nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione;

b. Sottosezione di programmazione Performance: sebbene, le indicazioni contenute nel “Piano tipo”, allegato al decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, non prevedano l'obbligatorietà di tale sottosezione di programmazione, per gli Enti con meno di 50 dipendenti, alla luce dei plurimi pronunciamenti della Corte dei Conti, da ultimo deliberazione n. 73/2022 della Corte dei Conti Sezione Regionale per il Veneto “L'assenza formale del Piano esecutivo della gestione, sia essa dovuta all'esercizio della facoltà espressamente prevista dall'art. 169, co. 3, D. Lgs. 267/2000 per gli enti con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, piuttosto che ad altre motivazioni accidentali o gestionali, non esonera l'ente locale dagli obblighi di cui all'art. 10, co.1 del D. Lgs. 150/2009 espressamente destinato alla generalità delle Pubbliche amministrazioni e come tale, da considerarsi strumento obbligatorio [...]”, pertanto si procederà ugualmente alla predisposizione dei contenuti della presente sottosezione ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b), secondo quanto stabilito dal Capo II del decreto legislativo n. 150 del 2009 programmando gli indicatori di performance di efficienza e di efficacia dell'amministrazione;

c. Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza: ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera c), la presente sottosezione di programmazione, è predisposta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190. Costituiscono elementi essenziali della sottosezione, quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge 6 novembre 2012 n. 190 del 2012 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 del 2013. Con riferimento alla presente sotto sezione di programmazione le amministrazioni, con meno di 50 dipendenti, si limitano all'aggiornamento della mappatura dei processi esistente alla data di entrata in vigore del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, tenendo conto, quali aree di rischio, quelle indicate all'art.1, comma 16 della Legge 6 novembre 2012, n. 190, ovvero: autorizzazione/concessione; contratti pubblici; concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi; concorsi e prove selettive; processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sezione avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

7. SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

a. **Sottosezione di programmazione Struttura organizzativa:** ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera a), la presente sottosezione di programmazione, illustra il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione;

b. **Sottosezione di programmazione Organizzazione del lavoro agile:** ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera b), la presente sottosezione di programmazione indicata, in coerenza con le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, e la definizione degli istituti del lavoro agile stabiliti dalla Contrattazione collettiva nazionale, la strategia e gli obiettivi di sviluppo di modelli di organizzazione del lavoro, anche da remoto, adottati dall'amministrazione;

c. **Sottosezione di programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale:** ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera c), numero 2, la presente sottosezione di programmazione, indica la programmazione delle cessazioni dal servizio, effettuata sulla base della disciplina vigente, e la stima dell'evoluzione dei fabbisogni di personale in relazione alle scelte in materia di reclutamento, operate sulla base della digitalizzazione dei processi, delle esternalizzazioni o internalizzazioni o dismissioni di servizi, attività o funzioni;

8. **SEZIONE 4. MONITORAGGIO:** ai sensi dell'art. 5, la presente sezione indica gli strumenti e le modalità di monitoraggio, tenuto conto delle modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance" e delle indicazioni dell'ANAC, relativamente alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza".

RILEVATO CHE in data 30 giugno 2022, sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151, è stato pubblicato il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81, recante "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione", di cui all'articolo 6, comma 5, del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

PRESO ATTO che in data 30 giugno 2022, è stato pubblicato, sul sito dello stesso Ministero, il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6, comma 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113;

RILEVATO che il DM del 30/06/2022 ha dettato all'art. 6 le modalità semplificate per le Pubbliche Amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti;

CONSIDERATO che l'Autorità d'Ambito di Varese consta di n. 9 dipendenti e che pertanto si è provveduto a predisporre il PIAO nella formulazione semplificata;

PREMESSO che:

- il D.Lgs. n. 150/2009, di attuazione della Legge delega n. 15/2009, ha disposto il "rinnovo" del sistema di valutazione permanente del personale dipendente, con l'obbligo per gli Enti Locali, a norma dell'art. 16 dello stesso decreto, di adottare la nuova metodologia di valutazione delle performance, con l'esplicito scopo di "migliorare la qualità dei servizi offerti dalle amministrazioni pubbliche, nonché alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, trasparenza dei risultati delle amministrazioni pubbliche e delle risorse impiegate per il loro perseguimento;
- il D.Lgs. n. 150/2009 dispone l'obbligo di aggiornamento del Regolamento degli Uffici e Servizi al fine di adeguarlo alla riforma sulla misurazione delle performance;

RICHIAMATO l'art. 7, comma 1 del D. Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150, come modificato dal D. Lgs 25 maggio 2017, n. 74, nella parte in cui prevede che "le Pubbliche Amministrazioni adottano e aggiornano annualmente, previo parere vincolante dell'Organismo indipendente di valutazione, il Sistema di misurazione e valutazione della performance";

DATO ATTO che l'art. 16 del succitato D. Lgs. 74/2017 pone in capo alle regioni e gli enti locali l'obbligo di adeguare i propri ordinamenti secondo quanto previsto dagli articoli 3, 4, 5, comma 2, 7, 9 e 15, comma 1 del decreto legislativo n. 150 del 2009, come modificati dal medesimo D. Lgs. 74/2017;

CONSIDERATO che con il D. Lgs. n. 74/2017 sono state introdotte alcune modifiche dei principi generali e della disciplina del ciclo di gestione della performance, in attuazione dei seguenti principi e criteri direttivi della Legge delega n. 124/2015, all' art. 17, comma 1 lett. r) in materia:

- semplificazione delle norme in materia di valutazione dei dipendenti pubblici, di riconoscimento del merito e di premialità;
- razionalizzazione e integrazione dei sistemi di valutazione, anche al fine della migliore valutazione delle politiche;
- sviluppo di sistemi distinti per la misurazione dei risultati raggiunti dall'organizzazione e dei risultati raggiunti dai singoli dipendenti;
- potenziamento dei processi di valutazione indipendente del livello di efficienza e qualità dei servizi e delle attività delle amministrazioni pubbliche e degli impatti da queste prodotti, anche mediante il ricorso a standard di riferimento e confronti;
- riduzione degli adempimenti in materia di programmazione anche attraverso una maggiore integrazione con il ciclo di bilancio;
- coordinamento della disciplina in materia di valutazione e controlli interni;
- previsione di forme di semplificazione specifiche per i diversi settori della pubblica amministrazione.

PREMESSO che:

- il PIAO per il triennio 2023-2025 è stato approvato in CdA con deliberazione n. 84 del 21 dicembre 2022
- con deliberazione del CDA n.2 del 25 gennaio 2023 è stato approvato il PIAO 2023-2025 nella sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza;
- sentito il parere dell'OIV (protocollo Ato acquisito al n.208 del 19/01/2023), pur avendo il PIAO assorbito i piani sopra citati, tra cui il Piano delle Performance, si ritiene opportuno aggiornare la sottosezione del PIAO "Piano delle Performance"
- il Direttore dell'Ufficio d'Ambito ha predisposto la proposta di aggiornamento della sottosezione del PIAO "Piano della Performance, qui allegata come parte integrante e sostanziale;

VISTO il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O., dott.ssa Carla Arioli, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000, non rilevando il parere in ordine alla regolarità contabile in quanto il presente atto non comporta oneri a carico dell'Ufficio;

Con votazione unanime espressa nei modi e nelle forme di legge

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

1. di approvare l'aggiornamento del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) per il triennio 2023-2025, sottosezione "Piano delle Performance", Allegato A, costituente parte integrante e sostanziale della presente, sul quale il Nucleo di Valutazione è incaricato di esprimere il proprio parere;
2. di incaricare i competenti uffici della trasmissione del presente atto al Nucleo di Valutazione affinché possa esprimere il proprio parere vincolante;
3. di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente – Disposizioni Generali – Atti Generali, ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
4. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

Con successiva, separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000,

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

Documento firmato digitalmente ai sensi della vigente normativa



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 11 DEL 27 FEBBRAIO 2023

OGGETTO:	RINNOVO CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO, PER ANNI UNO PER UN ESPERTO TECNICO AMBIENTALE CAT. D POS. ECONOMICA 1
-----------------	--

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventitre** addì **ventisette** del mese di **febbraio** alle ore **12.30**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
FAVARON EDOARDO	VICE PRESIDENTE	X	
ANGEI STEFANO	COMPONENTE	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE		X
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE		X
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		3	2

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n.152, recante *“Norme in materia ambientale”* e successive modificazioni e integrazioni;
- la legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 *“Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche”* e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, *“Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”*, e sue successive modifiche e integrazioni;

- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con deliberazione del C.d.A. dell'Ufficio d'A.T.O. n. P.V. 17 del 20 febbraio 2015 e del Consiglio Provinciale n. P.V.4 del 24 aprile 2015, articoli 14 e 15;
- la Legge 23 dicembre 2014 n. 190, ed in particolare i commi 609 e ss. dell'art. 1 in tema di aggregazione e rafforzamento della gestione del servizio idrico integrato e rafforzamento del ruolo degli enti di governo d'ambito;
- la D.G.R. n. 8/2244 del 29 marzo 2006 di approvazione del Programma di Tutela ed Uso delle Acque.
- Rilevato che la Provincia di Varese, ai sensi dell'art. 114 del TUEL e dell'art. 48 della L.R. 26/2003 ha costituito l'Azienda Speciale denominata "Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese" per l'esercizio delle funzioni di organizzazione, programmazione, regolazione e controllo della gestione del servizio idrico integrato;
- la propria deliberazione n. PV 38 del 31 luglio 2019 di approvazione del Regolamento di contabilità dell'Ufficio d'A.T.O.;

Premesso:

Le funzioni attribuite dalla Provincia all'Ufficio d'Ambito.

- ai sensi del d.lgs. n. 152 del 2006 e dell'articolo 47 della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, "il servizio idrico integrato, inteso quale insieme delle attività di captazione adduzione e distribuzione di acqua a usi civili, fognatura e depurazione delle acque reflue, è organizzato sulla base di ambiti territoriali ottimali (ATO) corrispondenti ai confini amministrativi delle province lombarde e della città di Milano";
- ai sensi dell'articolo 48 della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, dal 1° gennaio 2011 le funzioni già esercitate dalle Autorità di ambito, come previste dall'articolo 148 del D.Lgs. n. 152/2006 e dalla normativa regionale, sono attribuite alle province;
- conseguentemente, con riferimento all'ambito territoriale ottimale della provincia di Varese, è attribuita in via esclusiva alla Provincia di Varese, indicata dalla legge regionale quale "ente responsabile dell'ATO" (ora: "ente di governo dell'ambito"), ai sensi dell'articolo 49 della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, la "organizzazione del servizio idrico integrato a livello di ATO nel rispetto del piano d'ambito", nonché la "deliberazione della forma di gestione del servizio secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria e statale, e secondo i criteri ivi contenuti";
- la Provincia di Varese è altresì competente, in via esclusiva, ai sensi dell'articolo 48 della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, all'esercizio, tramite l'Ufficio d'Ambito di cui al predetto articolo della legge regionale, fra le altre, delle seguenti funzioni e attività:
 - a) l'individuazione e l'attuazione delle politiche e delle strategie volte a organizzare e attuare il servizio idrico integrato per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla presente legge e dalle normative europee e statali inclusi la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato" (art. 48, comma 2, lettera a);
 - b) l'approvazione e l'aggiornamento del piano d'ambito di cui all'art. 149 del D.Lgs. 152/2006 e dei relativi oneri finanziari (art. 48, comma 2, lettera b);
 - c) (omissis)
 - d) la definizione dei contenuti dei contratti di servizio che regolano i rapporti tra l'ente di governo dell'ambito e i soggetti cui compete la gestione del servizio idrico integrato (art. 48, comma 2, lettera d);
 - e) la determinazione della tariffa del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 152, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati (art. 48, comma 2, lettera e);
- per le suddette decisioni l'art. 48, comma 3 prevede che l'ente di governo dell'ambito acquisisce il parere obbligatorio e vincolante della Conferenza dei Comuni, cui partecipano tutti i comuni dell'ATO;

- l'articolo 49, comma 6, della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003 prevede che “al fine di ottemperare nei termini all'obbligo di affidamento del servizio al gestore unico, l'ente responsabile dell'ATO, tramite l'Ufficio d'ambito, effettua:
 - a) la ricognizione delle gestioni esistenti in ciascun ATO;
 - b) l'individuazione delle gestioni esistenti che decadono anticipatamente rispetto alla loro naturale scadenza ai sensi della normativa statale e regionale, in quanto affidate in contrasto con le normative sulla tutela della concorrenza o sulla riorganizzazione per ambiti territoriali ottimali del servizio idrico integrato;
 - c) la definizione dei criteri per il trasferimento dei beni e del personale delle gestioni esistenti”;

Le funzioni principali attribuite all'Ufficio d'ambito dalla vigente normativa:

1. La definizione del programma, su base triennale, degli interventi, in particolare quelli indicati all'art. 11 comma 3 della L.36/94, del piano economico – finanziario e del relativo modello per la gestione integrata del servizio nel rispetto della L.R. 26/2003 e s.m.i. e della L.R. 21/2010.
2. La ricognizione delle opere di adduzione, distribuzione, fognatura e depurazione esistenti, e la successiva stesura di un programma degli interventi infrastrutturali necessari, accompagnato da un piano finanziario, di seguito piano d'ambito, da aggiornarsi entro il limite massimo del triennio.
3. L'approvazione del rapporto annuale redatto dalla Segreteria Tecnica dell'Ufficio d'Ambito in merito all'attività di controllo e vigilanza sulla gestione del Servizio idrico Integrato, con particolare riferimento alla protezione e naturale razionalizzazione delle risorse idriche, nonché al livello di soddisfacimento dell'utenza in relazione alle previsioni della carta dei servizi.
4. L'individuazione delle risorse finanziarie da destinare all'attuazione dei programmi pluriennali di intervento.
5. Il compito di assicurare la più ampia pubblicità delle condizioni del servizio, lo studio sull'evoluzione del settore, anche per verificare le condizioni tecniche – giuridiche ed economiche relative allo svolgimento o all'erogazione del medesimo; la definizione degli standards di qualità e il loro monitoraggio; la promozione di iniziative volte a migliorare le modalità di erogazione del servizio.
6. La divulgazione delle condizioni di svolgimento del servizio.
7. L'adozione delle azioni e delle richieste formulate dal Garante dei Servizi Locali di interesse economico generale e dall'Osservatorio Regionale di cui agli artt. 3 e 4 della L.R. 26/2003 e s.m.i..
8. La vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del Servizio idrico Integrato, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente e, limitatamente ai casi di accordo tra l'ente responsabile dell'Ufficio d'Ambito e la società patrimoniale di cui all'art. 49 comma 3, della L.R. 26/03 e s.m.i., il controllo delle attività svolte dalla società, per garantire la salvaguardia dell'integrità delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali.
9. La definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli Ambiti Territoriali Ottimali limitrofi anche di altre regioni.
10. Il rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, ai sensi dell'art. 124, comma 7, del D.Lgs. 152/2006, acquisito il parere del soggetto gestore dell'impianto di depurazione ricevente, la costituzione, la tenuta e l'aggiornamento, in conformità agli standards definiti dalla Regione, della banca dati relativa alle autorizzazioni rilasciate.

CONSIDERATO che:

- Con la legge regionale 27 dicembre 2010, n. 21 la Regione Lombardia ha attribuito alle Province le funzioni di ente responsabile dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO), prevedendone l'esercizio attraverso Uffici di Ambito da costituirsi nella forma di azienda speciale, ai sensi dell'art. 114, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000 (Testo Unico Enti Locali). Si tratta delle funzioni in materia di servizio idrico integrato già attribuite ed esercitate in passato dall'Autorità d'Ambito, le quali trovano puntuale declinazione all'art. 48, comma 2, della legge regionale n. 26/2003, come modificata dalla citata L.R. 21/2010. Nel contesto varesino il complesso quadro gestionale esistente, che ha costituito nel tempo un elemento di criticità nella

costruzione del processo attuativo della legge, ha visto concretizzarsi lo scorso anno una progressiva acquisizione da parte del Gestore affidatario del Servizio Idrico Integrato Alfa di tutte le gestioni in economia, concludendo così un percorso tortuoso durato diversi anni (dal 2015 al 2021), unitamente alla gestione consolidata da parte di Lereti – gestore salvaguardato - per la porzione acquedotto di n. 34 comuni.

- L'attività dell'Ufficio d'Ambito dovrà dunque proseguire per favorire il coordinamento del processo di consolidamento gestionale di Alfa S.r.l. assicurando, inoltre, ogni azione finalizzata alla vigilanza e al controllo degli adempimenti in capo al gestore unico eD ai soggetti legittimati alla prosecuzione della gestione in salvaguardia.
- L'azione di organizzazione generale delle risorse si svolge nel rispetto degli indirizzi politico-amministrativi impartiti dagli organi di governo, previsti dallo Statuto, che svolgono altresì attività di controllo sui risultati dell'azione amministrativa e della gestione al fine di verificare la rispondenza agli indirizzi impartiti. L'organizzazione interna dell'Azienda è improntata a criteri di flessibilità, autonomia operativa, funzionalità, economicità di gestione e secondo i principi di professionalità, e responsabilità. La stessa, determinata in coerenza con lo Statuto e con le finalità costitutive dell'Azienda, si articola in Uffici e Servizi. Con riferimento alla struttura organizzativa, gli atti di gestione inerenti all'organizzazione dei Servizi, nonché la gestione dei rapporti di lavoro, sono assunti dal CdA e dal Direttore in base alle competenze previste dallo Statuto. L'Azienda è organizzata secondo criteri di omogeneità dei compiti e delle funzioni e si articola in quattro Servizi:
 1. Servizio controllo di gestione e tutela dell'utente;
 2. Servizio amministrativo – finanziario;
 3. Servizio tecnico e pianificazione;
 4. Servizio ambiente e controllo;
- Le funzioni svolte dai singoli servizi sono quelle elencate negli Allegati alla delibera 56/2019 relativa all'approvazione della pianta organica (complessivi 11 dipendenti compreso il Direttore), cui si rimanda.
- Occorre rilevare che l'Azienda ha come compito prioritario la regolazione del Servizio Idrico Integrato, e presenta una forte necessità di risorse umane qualificate e stabili per svolgere i delicati e complessi compiti che la legge attribuisce. In considerazione dell'ampiezza e articolazione di questi compiti, il C.d.A., dell'Ufficio d'A.T.O., con delibera PV N. 28/2022 avente ad oggetto "*Approvazione del piano triennale dei fabbisogni di personale 2022/2023/2024*"
- La Provincia non ha riscontrato a tutt'oggi, come nei 2 anni precedenti, la richiesta esplicitata con la sopra citata deliberazione 28/2022.

RICHIAMATO il D. Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 "nuovo testo unico sul pubblico impiego e stabilizzazioni, aggiornato al decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146 unitamente al D.lgs. 75/2017- Modifiche e integrazioni al testo unico del pubblico impiego (D. Lgs. 165/2001)" e s.m.i.,

DATO ATTO CHE:

- A. rispetto alla pianta organica, l'Ufficio risulta sottodimensionato con riferimento al carico di lavoro puntualmente descritto nella deliberazione del Cda n.2/2018 sul fabbisogno del personale; vista la costituzione del Gestore Unico della Provincia di Varese per la gestione del Servizio Idrico Integrato, e l'avvio della sua operatività, ed in considerazione dell'urgenza di finanziare con gli accantonamenti ex-CIPE, ad oggi riscossi, i progetti relativi alla risoluzione delle infrazioni europee che nell'ambito di Varese sono 4 gli agglomerati in parere motivato, si deve fornire oltre al supporto valutativo ed operativo alla segreteria tecnica dell'ufficio d'ambito e al C.d.A. medesimo, anche il supporto diretto ai Comuni coinvolti in tali infrazioni di cui sopra; le sopravvenute attività conseguenti all'emergenza idrica per la quale è già stata emessa ordinanza da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri e della Protezione Civile, ordinanza n.290/2023, che comporta anche il finanziamento ed il monitoraggio di una serie di progettazioni ed interventi promossi dai gestori del SII;
- B. non è possibile interrompere il servizio e le competenze istituzionali devoluti ex lege, in capo all'Azienda Speciale della Provincia di Varese denominata Ufficio d'Ambito, istituita sulla base della legge Regionale 21/2010, visto e considerato il rilevante interesse coinvolto ed utilità pubblica di tali attività inerenti il Servizio idrico integrato, per le strette necessità connesse alle esigenze di continuità dei servizi e del fabbisogno sostanziale;

- C. secondo la deliberazione 585/2012/R/idr dell'Autorità nazionale Aeegei è previsto che "i costi di funzionamento della struttura operativa dell'Ente d'Ambito sono ammessi nei limiti già riconosciuti dalle tariffe esistenti antecedente al presente provvedimento e in conformità al parere Conviri 8187/11" l'ufficio d'Ambito si impegna a non gravare con i relativi costi sulla Provincia di Varese al momento dell'applicazione ai Gestori del Servizio Idrico Integrato della tariffa di ambito che ricoprirà i costi dell'Azienda Speciale.

RICHIAMATE le proprie precedenti deliberazioni:

- n. 36 del 22 giugno 2021 avente oggetto: "presa d'atto graduatoria finale della selezione pubblica per titoli e colloquio per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 esperto tecnico ambientale Cat. D pos. economica 1 e destinazione degli utili portati a nuovo", a seguito di esperimento di bando pubblico, eventualmente rinnovabile;
- n.36 del 09 maggio 2022 relativa all'approvazione del bilancio preventivo per il triennio 2022/2024 che prevede l'adeguata disponibilità economica e la delibera del Consiglio Provinciale n.17 del 7 giugno 202 di approvazione del bilancio previsionale dell'Ufficio d'A.T.O. per il triennio 2022/2024;

RICHIAMATA inoltre la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'A.T.O. P.V. 56 del 1° luglio 2020 in merito al recepimento delle linee di indirizzo per il personale anno 2020 a seguito approvazione in Consiglio Provinciale con p.v. 10 del 11.06.2020 - approvazione piano di assunzione del personale anno 2020 al fine di stabilizzare l'azienda speciale ai sensi della deliberazione della Corte dei conti n.7/2020.

CONSIDERATO che, attualmente, l'Ufficio d'Ambito ha n. 7 dipendenti a tempo indeterminato.

RICHIAMATI in particolare i seguenti articoli dello Statuto dell'Ufficio d'Ambito:

- articolo 8 lett g) "Il Consiglio di amministrazione assume il personale, compresi i dirigenti, e delibera il conferimento di incarichi professionali di consulenza e di assistenza che si rendano necessari";
- articolo 21 comma 2 "data la natura pubblica dell'Ufficio d'Ambito, il reclutamento del personale dipendente avviene tramite procedura ad evidenza pubblica."

CONSIDERO inoltre:

- la grave difficoltà in cui verte l'azienda, legata al mancato completamento, rispetto alla pianta organica in vigore, del personale strutturato necessario presso l'Ufficio d'Ambito.
- l'assenza di aggiornamento delle linee di indirizzo provinciali dal 2020 adeguate all'apertura normativa in materia sia delle province sia delle proprie aziende speciali, anche a seguito delle relazioni prot. 1957 del 20/04/2022 e prot. 2799 del 31/05/2022 inviate a Provincia di Varese sul fabbisogno con riferimento alle funzioni ed ai compiti.
- le attività relative ai servizi particolarmente in sofferenza e che hanno necessità del personale di cui sopra e descritto nella deliberazione 28/2022:

A. Il contesto attuale dei singoli servizi riguarda prevalentemente il Servizio Ambiente e controllo, con particolare riferimento all'attività di controllo sugli scarichi in pubblica fognatura (monitoraggio, sopralluoghi, provvedimenti amministrativi e segnalazioni inadempienze).

A fronte di un incremento significativo nel biennio 2022/24 nella conclusione positiva di istanze autorizzative ulteriori AUA (105) e ad un conseguente aumento delle Aziende autorizzate da controllare, a partire dall'anno 2022, si renderà necessario implementare l'attività istruttoria, anche per la verifica di conformità normativa e tecnica in materia di adeguamento/modifica di reti ed impianti di depurazione aziendali presentate dalle Aziende in ottemperanza alle prescrizioni di numerose autorizzazioni emesse. A ciò si aggiungerà una maggior attività nel monitoraggio degli adempimenti alle prescrizioni contenute negli atti autorizzativi per quanto riguarda sia le date di scadenze dei termini che il contenuto degli interventi da eseguire (analisi agli scarichi, progetti di adeguamento, installazione di presidi di controllo e misura, ecc.). Ulteriore attività in corso riguarda la verifica di tutte quelle autorizzazioni vecchie rilasciate da comuni o Ato con la formula "Rial" e non rinnovate in alcuna tipologia autorizzatoria in vigore.

A partire dall'anno 2022 si è implementata l'attività di controllo degli scarichi produttivi autorizzati in pubblica fognatura con la quale si opera obbligatoriamente, per validità degli atti, in sinergia con il personale di Alfa S.r.l. (come da Accordo sottoscritto); l'aumento è dettato dalle

condizioni di utilizzo dell'ambiente, dagli scarichi abusivi ritrovati, dagli scarichi fuori tabelle delle aziende censiti, dalle chiamate ricevute dal Corpo Forestale dello Stato – Carabinieri per sopralluoghi comuni di controllo ecc.; per le ragioni sopra descritte, il CdA ha dettato linee di controllo in aumento e cogenti aumentando le attività da svolgere in materia di controlli annui, possibili unicamente aumentando il personale che va anche addestrato e preparato.

Nell'ambito delle attività relative alle istanze autorizzative viene richiesta la partecipazione del personale alle conferenze di servizi, alle riunioni tecniche con altri enti o ad incontri con tecnici e referenti aziendali, nonché convocazione delle commissioni, sanzioni con redazione di specifici verbali e l'organizzazione e redazione di verbali delle audizioni. Viene inoltre costantemente aggiornata ed implementata la banca dati relativa alle autorizzazioni allo scarico rilasciate e da comunicare a Regione Lombardia e ad Arpa. Negli ultimi 5 anni il Servizio Ambiente e Controllo ha gestito una media di circa 150 istanze ogni anno. Dal 2020 si è avuto tuttavia un notevole incremento annuale delle istanze, con una tendenza su certune attività che tende al raddoppio.

Nell'ambito dell'attività di controllo sugli scarichi in pubblica fognatura le attività svolte comprendono l'emissione di provvedimenti di diffida per la mancata ottemperanza delle prescrizioni autorizzative, l'effettuazione delle segnalazioni alla Procura della Repubblica per ipotesi di reato, l'attuazione del programma dei controlli sugli scarichi così come previsto dal R.R. n. 6/2019, lo svolgimento dell'intero iter tecnico/amministrativo di competenza, legato ai procedimenti sanzionatori, al fine di procedere all'emissione e notifica delle ordinanze di ingiunzione.

Dato atto che nell'anno 2021 è stato attivato un concorso per una figura a tempo determinato D posizione economica 1 tecnico, per necessità cogenti ed urgenti,

Richiamata la propria precedente deliberazione n. 46 del 23/06/2022 avente per oggetto: "rinnovo contratto di lavoro a tempo determinato, per anni uno per un esperto tecnico ambientale Cat. D pos. economica 1" con la quale il Cda ha provveduto a deliberare di rinnovare per un anno la dipendente a tempo determinato B. A. la quale ha superato la selezione pubblica per titoli e colloquio per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Esperto Tecnico Ambientale Cat. D1.

La parte prevalente dell'attività che tale figura dovrà adempiere riguarderà il **Servizio controllo di gestione e tutela dell'utente:**

le principali attività svolte dal Servizio Controllo di Gestione e Tutela dell'Utente possono essere suddivise nelle seguenti macro-categorie:

- Adempimenti Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente (di seguito ARERA);
- Controllo attività del Gestore (Convenzioni, disciplinari ecc.);
- Controllo servizi erogati - Piano d'Ambito. Del Servizio fa attualmente parte la seguente figura: Servizio Controllo di gestione e tutela dell'utente

Per quanto riguarda la prima categoria sopra citata, Adempimenti Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente (di seguito ARERA), le attività consistono nel dare attuazione alle disposizioni dell'Autorità, quali, in materia tariffaria, la predisposizione della tariffa (ogni quadriennio) del Servizio Idrico Integrato (di seguito SII) e l'aggiornamento della stessa (ogni biennio) con validazione dei dati trasmessi dai gestori del SII e la stesura della documentazione da inviare all'ARERA. In relazione a questi ultimi viene redatto il Piano Economico Finanziario (di seguito PEF), unitamente alla Relazione di accompagnamento che ripercorre la metodologia seguita, redatta congiuntamente ai gestori. Occorre considerare che tale attività viene svolta con ciascun gestore del SII dell'ambito territoriale di Varese, quindi con Lereti S.p.A. – gestore salvaguardato fino alla naturale scadenza delle concessioni a suo tempo sottoscritte coi comuni – e con la società Alfa S.r.l. – gestore unico. In materia tariffaria, conclusa l'elaborazione dell'articolazione tariffaria civile ed industriale (di seguito TCSI) per il servizio acquedotto dei Comuni gestiti da Lereti S.p.A. e per il SII gestito da Alfa S.r.l., occorre, anche a seguito dei primi anni di applicazione, provvedere al monitoraggio del TICS e all'eventuale conseguente aggiornamento scaturito dall'analisi delle risultanze. Attività che comporta la risoluzione di particolari criticità e/o l'individuazione ed elaborazione di proposte di correttivi nel rispetto dei

vincoli e dei principi definiti dall'ARERA. Tra le attività di diretta competenza dell'Ufficio d'Ambito e dei Gestori quali a puro titolo esemplificativo:

- l'attività annuale di monitoraggio della corretta applicazione del bonus sociale idrico (di seguito BSI) per la fornitura del SII agli utenti domestici economicamente disagiati (indicatori ISEE), con l'invio della relazione di validazione alla Cassa dei Servizi Energetici e Ambientali delle informazioni fornite dai gestori;
- controllo in capo alle Ato delle bollette che gli amministratori di condominio ripartiscono ai condomini;
- l'attività annuale di aggiornamento dell'Anagrafica territoriale del servizio idrico integrato (di seguito ATID), anche ai fini dell'applicazione del BSI appena descritto, allo scopo di disporre di informazioni, costantemente aggiornate, relative alla gestione dei servizi idrici (il mancato adempimento determina ai sensi dell'art. 8 della deliberazione ARERA n. 102/2022/R/IDR l'applicazione di sanzioni);
- l'attività annuale di validazione dei dati relativi alla qualità contrattuale del SII (RQSII), caricati sul portale ARERA dai gestori.
- in tema regolazione della morosità (REMSI), a partire dal 2020 è in essere un'attività di monitoraggio annuale, da parte dell'Ufficio d'Ambito, che si sostanzia in più relazione, redatta in collaborazione col gestore d'ambito Alfa S.r.l. e col gestore salvaguardato Lereti S.p.A.

L'attuale periodo di transizione e regolazione fra la precedente tariffazione (e successiva bollettazione) effettuata dalle precedenti gestioni in economia e quella centralizzata da parte di Alfa e Lereti, con la rimodulazione conseguente delle tariffe su tutto il territorio, sta portando molti privati, aziende, oltre gli stessi Comuni, indirizzati da ARERA, a richiedere controlli da parte dell'Ufficio d'Ambito sulla corretta applicazione del metodo, con conseguente necessità di istruttorie puntuali ai singoli.

In merito alla seconda categoria Controllo attività del Gestore l'attività consiste nella costante verifica del rispetto da parte dei gestori del SII (Alfa S.r.l. e Lereti S.p.A.) della Convenzione di regolazione dei rapporti tra l'Ufficio d'Ambito e il gestore ed il Disciplinare tecnico.

Inoltre, anche nell'ambito della tutela degli utenti, l'Ufficio d'Ambito verifica il rispetto da parte dei gestori del SII dei Regolamenti di acquedotto, di fognatura e depurazione e della Carta dei Servizi (allegati e parte integrante della Convenzione) dando il corretto impulso alle variazioni/modifiche ed approvando nel CdA le formule integrate. Per questi tre documenti è in essere un aggiornamento, anche a seguito delle nuove disposizioni dell'ARERA, che richiede un adeguamento dei contenuti. Rientrano in tale categoria le attività legate alle relazioni pubbliche e customer satisfaction.

Da ultimo, nella quarta categoria riferita al Piano d'Ambito, vi rientra come attività l'aggiornamento di tale documento, che viene effettuata, per alcune parti, contestualmente agli aggiornamenti tariffari sopra, allineandolo con le informazioni contenute nella documentazione funzionale alla predisposizione dello schema regolatorio tariffario (piano economico finanziario e tariffario) e in coordinamento con gli altri servizi dell'azienda. Inoltre, il Piano redatto nel 2014 dovrà essere aggiornato in attuazione della D.G.R. n. XI/2537 del 26/11/2019, sulla base delle informazioni che l'Ufficio d'Ambito ha già richieste ai gestori (Alfa S.r.l. e Lereti S.p.A.). Rientra in tale categoria la predisposizione per il tramite di un tavolo che coinvolge Ufficio d'Ambito e gestori degli accordi di interambito, per la programmazione degli interventi e la definizione delle politiche tariffarie, in attuazione dell'art. 47 comma 2 della L.R. 26/2003. Risultano attive 3 Convenzioni di interambito (con Como, Monza Brianza, Milano).

Con la sigla degli ultimi accordi interambito con l'A.T.O. Città Metropolitana di Milano e l'A.T.O. di Como (delibere P.V. 16 del 9 marzo 2022 e PV n. 22 del 22 marzo 2022), si è dato l'avvio a tutta una serie di nuove attività che portano ad un monitoraggio, censimento e pianificazione economica finanziaria riguardante le due porzioni di territorio interessate dagli interambiti, arrivando alla definizione di due nuovi piani tariffari distinti, oltre ai Piani Economici Finanziari per Alfa e Lereti che sono da predisporre per il periodo regolatorio prossimo 2024/2027 su cui Arera sta deliberando i vari provvedimenti, essendo attualmente in infra-periodo precedente, attualmente sotto procedura di creazione di una tariffa "di scambio" sostenibile ed a copertura del costo.

B. Servizio tecnico e pianificazione

Le principali attività in capo al Servizio Tecnico e Pianificazione possono essere suddivise in tre macro-categorie:

- attività tecniche (es: istruttoria tecnica e amministrativa dei procedimenti funzionali all'approvazione dei progetti definitivi inseriti nel Piano d'Ambito ai sensi dell'art. 158-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e predisposizione degli atti conseguenti; istruttoria tecnica, monitoraggio e controllo della rendicontazione degli interventi beneficiari di contributi di volta in volta in capo all'Ufficio d'Ambito - PNRR, AdPQ, Bando Piano Stralcio, Patto per la Lombardia, Piano Operativo Ambiente, Piano Nazionale Acquedotti, Programma 2021-2022-2023 D.G.R. 4040/2020, Programma 2022-2023-2024 D.G.R. 6073/2022 - e predisposizione degli atti conseguenti; espressione dei pareri di competenza nell'ambito delle procedure di VAS delle varianti dei PGT; espressione del parere di competenza nei procedimenti relativi agli scarichi in ambiente; ecc.);
- **attività NUOVE** pertinenti alla pianificazione e alla regolazione/gestione del SII, per le parti di competenza (es: revisione del Piano d'Ambito; istruttoria dei procedimenti funzionali alla revisione del perimetro degli agglomerati; istruttoria e analisi del "Programma degli Interventi" e predisposizione degli elaborati tecnici funzionali agli aggiornamenti tariffari richiesti da ARERA; verifica e monitoraggio degli interventi previsti nel "Programma degli Interventi" anche attraverso la verifica degli stati di avanzamento, della rendicontazione delle spese e degli atti di collaudo; istruttoria funzionale alla validazione dei dati inerenti alla Regolazione della Qualità Tecnica -RQTI-, ecc.);
- attività comuni con altri Servizi, per le parti di competenza (es: stesura o aggiornamento dei Regolamenti del SII; supporto tecnico e istruttorio funzionale all'attuazione degli accordi di interambito, istruttoria tecnica finalizzata alla verifica degli adempimenti previsti dal Disciplinare tecnico, ecc.).

Come prima considerazione di carattere generale, si rileva un deciso incremento del carico di lavoro conseguente alle disposizioni di ARERA emesse negli ultimi anni (esempio: regolazione della qualità tecnica), al raggiungimento della piena operatività del Gestore Unico e all'intensificazione dei rapporti col Gestore Salvaguardato. Quanto sopra ha difatti comportato l'avvio di molte attività di diretta competenza dell'Ufficio d'Ambito e dei Gestori che negli anni precedenti non erano previste (esempio: verifica dell'attuazione del Disciplinare Tecnico allegato alla Convenzione di affidamento) o comunque non attuate dalle gestioni preesistenti (esempio: richiesta di approvazione dei progetti definitivi inseriti nel Piano d'Ambito - ex art. 158-bis del D.Lgs. 152/2006).

In merito alla gestione dei contributi che l'Ufficio d'Ambito deve monitorare, coordinare, rendicontare e liquidare, si segnala che negli ultimi anni è aumentato il numero dei canali di finanziamento posti in capo all'Azienda Speciale. Si rileva che ciascun contributo ha un proprio sistema di monitoraggio nonché apposite linee guida e differenti impegni formali da assumere e rispettare, con conseguenti adempimenti da attuare: dalla predisposizione di apposite convenzioni e loro approvazione formale alla richiesta periodica di aggiornamenti ai beneficiari e la conseguente attività di validazione dei dati e loro caricamento nei diversi sistemi di monitoraggio.

Le istruttorie legate alla rendicontazione, da parte dei gestori Alfa S.r.l. e Lereti S.p.A., degli interventi che vengono realizzati mediante finanziamento pubblico o co-finanziamento richiedono una verifica puntuale della documentazione minima presentata.

In primo luogo, una verifica degli elaborati progettuali (PFTE, Progetto definitivo ed esecutivo), della documentazione di gara, dei quadri economici rideterminati post aggiudicazione di gara, di eventuali varianti in corso d'opera/perizie, dei certificati di ultimazione lavori e dei collaudi/certificati di regolare esecuzione.

In secondo luogo, siccome i pagamenti verso i gestori sono operati in funzione di Accordi siglati puntualmente e impostati ad hoc per ogni singolo nuovo intervento che usufruisca di finanziamento pubblico, in termini di totale trasparenza, l'Ufficio d'Ambito di Varese svolge una conseguente verifica e validazione della documentazione trasmessa, con il controllo delle fatture e relative attestazioni di pagamento per le quali viene richiesta corresponsione, e la conseguente impostazione delle determinazioni di pagamento.

Gli accordi, corredati da cronoprogrammi, necessitano conseguentemente di verifiche circa il rispetto delle tempistiche previste e la puntualità nella consegna della documentazione (pena l'esclusione dal finanziamento), sulla base di uno scadenziario che deve essere costantemente monitorato e sollecitato.

I procedimenti istruttori per i finanziamenti suindicati prevedono la compilazione puntuale di applicativi online (e.g. "SGP Sistema Gestione Progetti" per AdPQ, "bandi online" per gli interventi finanziati con L.R. 9/2020), da monitorare e tenere costantemente aggiornati anche in virtù di possibili controlli da parte di Regione Lombardia (e.g. il prossimo giugno si terranno controlli documentali su n. 3 interventi inseriti nei finanziamenti regionali).

In ultima analisi, ma non meno importante, si sottolinea che risulta di primaria importanza procedere con la revisione del Piano d'Ambito e degli agglomerati (attività di studio nuova), operazione fondamentale e propedeutica ad una migliore azione di controllo del Servizio Idrico Integrato, tale da permettere una sinergia maggiore tra Ufficio d'Ambito, Provincia di Varese e gestori in termini di rispondenza alle sempre più stringenti imposizioni dettate dalla normativa europea, oltre la necessità di scongiurare nuove possibili infrazioni all'interno del territorio provinciale.

DATO ATTO che risulta necessario un supporto tecnico in materia, che possa sopperire all'arretrato esistente, al fine di portare l'Azienda ad una situazione di parità il procedimento autorizzatorio per quanto di competenza, perché non venga creato disservizio e danno all'Ufficio d'Ambito medesimo ed al mondo industriale.

CONSIDERATA la permanenza della necessità ed urgenza finalizzata a non interrompere la funzionalità dell'Ufficio d'Ambito così come previsto dalla normativa europea, nazionale e regionale, per strette ed inderogabili necessità connesse alle esigenze di continuità dei servizi...".

RITENUTO necessario provvedere al rinnovo della dipendente D posizione economica 1 a tempo determinato fino all'espletamento del concorso C1 previsto dalla delibera 28/2022 se la provincia darà il proprio avallo al concorso suddetto o, comunque, per un periodo di un anno.

CONSIDERATO inoltre il rispetto dei limiti di legge e dei vincoli della capacità di bilancio dell'Ufficio d'ambito.

RICHIAMATE le vigenti disposizioni normative e regolamentari relative alle modalità di attivazione delle spese ed espletate le verifiche tecnico-amministrative previste, in particolare, dal Regolamento di Contabilità.

Relativamente ai costi di funzionamento dell'ATO occorre precisare che gli stessi (costi generali di funzionamento, costi per prestazioni di servizi, costi del personale), così come previsto dal Metodo tariffario al Servizio Idrico di cui alle deliberazioni AEEGSI (quale autorità preposta) n. 347/2012/R/IDR - 585/2012/R/IDR e 643/2013/R/IDR, sono posti a carico della tariffa del Servizio Idrico Integrato (introitata dal Gestore), in quanto elemento del costo del Servizio medesimo, ed a totale copertura costi.

Tale concetto viene ribadito anche nella "Convenzione di servizio" a regolazione dei rapporti con il gestore di Ambito, sottoscritto in data 30/09/2015 (prot. 4616) ove all'art. 25 La tariffa costituisce il corrispettivo del Servizio ed è determinata, ai sensi dell'art. 154 del D. Lgs. n. 152/06 e nei limiti e secondo termini e modalità stabiliti dall'Autorità, tenendo conto della qualità della risorsa idrica e del servizio fornito, delle opere e degli adeguamenti necessari, dell'entità dei costi di gestione delle opere, e dei costi di gestione delle aree di salvaguardia, nonché dei costi di funzionamento dell'Ufficio d'Ambito, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio secondo il principio del recupero dei costi e secondo il principio «chi inquina paga».

L' Ufficio d'Ambito predispone la tariffa di base in applicazione della normativa vigente e la trasmette per l'approvazione all'Arera, ai sensi dell'articolo 154, comma 4, del decreto legislativo n. 152/2006 e nel rispetto dei criteri e delle condizioni stabilite dall'AEEGSI stessa. Il Gestore è obbligato a versare all'Ufficio d'ambito la quota di tariffa a copertura dei costi di funzionamento dell'Ufficio d'ambito medesimo, secondo le modalità e la tempistica da quest'ultimo definita.

Richiamando quanto previsto dall'art. 9, comma 36 del D.L. 78/2010, le entrate correnti della Scrivente, rispettano il dettame normativo in quanto certe e continuative, non gravando in alcun modo sull'ente controllante, essendo tutti i costi aziendali eterofinanziati, volti alla tutela dell'ambiente.

RICHIAMATO il D. Lgs 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Regolamento di Organizzazione del Personale dell'ufficio d'Ambito approvato con la deliberazione P.V. 62 del 10/12/2015, esecutiva ai sensi di legge;

RICHIAMATE le vigenti disposizioni normative e regolamentari relative alle modalità di attivazione delle spese ed espletate le verifiche tecnico-amministrative previste, in particolare, dal Regolamento di Contabilità;

VISTI i “pareri favorevoli” in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dal Direttore, Dott.ssa Carla Arioli, ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno.

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di rinnovare la dipendente a tempo determinato B. A. la quale ha superato la selezione pubblica per titoli e colloquio per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Esperto Tecnico Ambientale Cat. D1, depositato agli atti, lo scorso 2021, fino all'espletamento del concorso tecnico categoria C posizione economica 1 deliberato nel proprio precedente atto n.28/2022 o, in caso di impossibilità ad espletare tale concorso per ulteriore divieto da parte della Provincia di Varese, il rinnovo vale per un anno e non è più rinnovabile ai sensi della normativa vigente;
1. di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013.
2. di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
3. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

Con successiva, separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000;

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

Documento firmato digitalmente ai sensi della vigente normativa



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
N. 12 DEL 06 MARZO 2023

OGGETTO:	ISTANZA DEL C.D.A. DELL'UFFICIO D'A.T.O. AL CONSIGLIO PROVINCIALE RELATIVAMENTE ALLA RICHIESTA DA PARTE DEL GESTORE DEL S.I.I. ALFA S.R.L. DI EROGAZIONE DI UN ANTICIPO DEI FONDI EX CIPE DI CUI ALLA LEGGE 388/2000
-----------------	---

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». E' stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventitre** addì **sei** del mese di **marzo** alle ore **11.30**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
FAVARON EDOARDO	VICE PRESIDENTE	X	
ANGEI STEFANO	COMPONENTE	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE		X
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	1

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;

- l'art. 3 bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;
- la D.G.R. n. X/6990 del 31 luglio 2017 di approvazione del Programma di Tutela delle Acque;
- la legge 5 gennaio 1994, n. 36, e s.m.i. (c.d. "legge Galli"), che dettava una nuova disciplina intesa ad assicurare maggiore efficienza nell'utilizzo delle risorse idriche, in un'ottica integrata del ciclo dell'acqua;
- la legge 23 dicembre 1998, n. 448, che all'articolo 31, comma 29, ha configurato i corrispettivi dei servizi di fognatura e depurazione quali quote di tariffe ai sensi del richiamato articolo 13 della legge n. 36/1994, e che ha demandato a questo Comitato di fissare i criteri, i parametri e limiti per la determinazione e l'adeguamento delle tariffe del servizio acquedottistico, del servizio di fognatura e per l'adeguamento delle tariffe del servizio di depurazione, aggiornato con Legge del 20/05/2022 n.151;
- l'articolo 6 del decreto legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito nella legge 23 maggio 1997, n. 135, che prevede la predisposizione di un piano straordinario di completamento e razionalizzazione dei sistemi di collettamento e depurazione delle acque reflue urbane, poi adottato con decreto del Ministro dell'ambiente in data 29 luglio 1997, previo parere favorevole della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, aggiornato con D. Lgs. 11/05/99 n.152;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i., che nell'abrogare la legge n. 36/1994 ne ha sostanzialmente riprodotto i contenuti, costituendo così l'attuale riferimento per la regolazione delle gestioni idriche e per la determinazione della relativa tariffa, e che in particolare, all'articolo 174, ha stabilito che "sino all'adozione, da parte del Ministero dell'ambiente, tutela del territorio e del mare, di nuove disposizioni attuative della parte terza del citato decreto, si applica il D.P.C.M. 4 marzo 1996", recante disposizioni in materia di risorse idriche che rimandano alla disciplina tariffaria contenuta nella legge Galli;

CONSIDERATO che la direttiva comunitaria 2000/60/CE (cosiddetta direttiva quadro sulle acque) prevede tra l'altro che dal 2010 siano applicati dagli Stati Membri i principi di recupero integrale del costo e di internalizzazione dei costi ambientali a carico degli inquinatori e che le politiche di prezzo dell'acqua incentivino adeguatamente i consumatori a usare le risorse idriche in modo efficiente;

RICHIAMATE le deliberazioni del CIPE n. 52 del 2001 e n.117 del 18/12/2008 con le quali si prevedeva il finanziamento dei programmi stralcio del Piano d'Ambito di cui all'art. 141 della legge 388/2000, attraverso un aumento cumulato delle tariffe di fognatura e depurazione fino alla misura massima del 20% (con limite annuale massimo nella misura del 5%). La Provincia di Varese allora approvò con proprie deliberazioni i seguenti aumenti:

- anno 2002 (P.V. 492 del 27/11/2001) un aumento tariffario del 5%;
- anno 2003 (P.V. 333 del 24/09/2003) un incremento tariffario del 10%;
- anno 2004 e 2005 (P.V. 236 del 15/06/2004) un incremento tariffario del 15%;

dal 2006 e successivi, fino all'approvazione del Piano d'Ambito in itinere (deliberazione della Conferenza dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese si è previsto un incremento del 15%);

FACENDO SEGUITO alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 13 del 26 settembre 2011 che ha previsto il richiamo delle somme di cui all'oggetto, con le seguenti premesse:

- che gli accantonamenti indicati in oggetto sono finalizzati per le infrastrutture idriche contenute nei "Piani stralcio" che prevedevano interventi indispensabili per l'adempimento degli obblighi comunitari in materia di fognatura, collettamento e depurazione, ossia una pianificazione funzionale per l'adeguamento dell'ambito territoriale alle direttive Europee 91/271 e 91/676 CEE;
- l'imminente azione amministrativa da intraprendere ai fini della contestualizzazione delle situazioni pendenti;
- la normativa di riferimento contenuta nell'art. 141, comma 4, e nell'art. 144, comma 17, della L. n. 388/2000 (Finanziaria 2001) che rimette alla competenza provinciale la predisposizione e

l'attuazione del programma di interventi definiti urgenti e a stralcio. Gli accantonamenti servono dunque a finanziare tali interventi;

- in attuazione della normativa poc'anzi richiamata, con delibera n. 23/2001 il CIPE ha fornito degli indirizzi sull'utilizzo delle risorse destinate ai Piani Stralcio, precisando tra l'altro che le risorse individuate per l'attuazione di questi programmi sono poste a disposizione dell'Autorità d'ambito;
- con la delibera CIPE 93/2001 è stata approvata la possibilità di applicare un aumento delle tariffe fognatura per il quinquennio 2001-2005 fino al 20%, finalizzato a finanziare i suddetti Piani Stralcio;
- gli aumenti delle tariffe vengono riscossi dai gestori (o dai Comuni in caso di gestioni in economia) e devono essere messi a disposizione degli enti attuatori dei Piani Stralcio;
- le somme in questione sono state quindi applicate dai Comuni in bollettazione, nei confronti dell'utenza, a titolo di maggiorazione solo su fognatura e depurazione, e i Comuni sono tenuti a trattenere ed accantonare, nei propri residui di bilancio, in appositi capitoli, le relative somme via via rimosse nei diversi anni, per poi riversarle all'ATO;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 34 del 30 luglio 2014 avente oggetto: aggiornamento delle procedure di infrazione ai sensi della direttiva europea 91/271/CEE e conseguente aggiornamento del Piano Stralcio approvato con delibera del commissario provinciale p.v. 20 del 18 aprile 2014;

VISTA la Direttiva Europea 91/271/CEE del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane, che ha per obiettivo quello di assicurare che le acque reflue urbane siano sottoposte a un trattamento appropriato in base ai criteri precisati nella direttiva, al fine di prevenire conseguenze negative sull'ambiente e di conseguenza sulla salute dei cittadini dell'UE.

Tale direttiva concerne la raccolta, il trattamento e lo scarico delle acque reflue urbane, nonché il trattamento e lo scarico delle acque reflue originate da taluni settori industriali.

Essa ha lo scopo di proteggere l'ambiente dalle ripercussioni negative provocate dai summenzionati scarichi di acque reflue e prevede:

- all'art. 3 "tra gli altri obblighi, che gli stati membri provvedano affinché, al più tardi entro il 31 dicembre 1998, tutti gli agglomerati con un numero di abitanti equivalenti (a.e.) superiore a 10.000 che scaricano in acque recipienti considerate sensibili ai sensi dell'articolo 5 della direttiva, siano provvisti di rete fognaria per le acque reflue urbane";
- all'art. 4 "tra gli altri obblighi, che gli Stati membri provvedano affinché le acque urbane che confluiscono in reti fognarie siano sottoposte, prima dello scarico, a un trattamento secondario o a un trattamento equivalente";

RICHIAMATI in particolare i seguenti articoli della medesima direttiva: 2 (commi 1, 4, 5, 6, 8), 3 (commi 1, 2), 4 (commi 1, 3), 5 (commi 1, 2, 3, 4, 5); ai sensi dell'articolo 10 di detta direttiva, «[g]li Stati membri provvedono affinché la progettazione, la costruzione, la gestione e la manutenzione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane realizzati per ottemperare ai requisiti fissati agli articoli da 4 a 7 siano condotte in modo da garantire prestazioni sufficienti nelle normali condizioni climatiche locali. La progettazione degli impianti deve tener conto delle variazioni stagionali di carico». L'allegato I della direttiva 91/271, intitolato «Requisiti relativi alle acque reflue urbane», fissa, nella sezione A, i requisiti essenziali che occorre rispettare per quanto riguarda le reti fognarie e l'allegato I, sezione B, a detta direttiva quelli da soddisfare per quanto concerne gli scarichi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, immessi in acque recipienti. In particolare, l'allegato I, sezione B, punto 1, della citata direttiva dispone che la progettazione o la modifica degli impianti di trattamento delle acque reflue va effettuata in modo da poter prelevare campioni rappresentativi sia delle acque reflue in arrivo sia dei liquami trattati, prima del loro scarico nelle acque recipienti. Per quanto riguarda gli impianti di trattamento le cui dimensioni corrispondono a un numero di a.e. compreso tra 10.000 e 49.999, l'allegato I, sezione D, punto 3, della medesima direttiva fissa in 12 il numero minimo di campioni da raccogliere a intervalli regolari nel corso di un anno intero, mentre questo numero sale a 24 per anno per gli impianti di trattamento di dimensioni superiori. A norma dell'allegato I, sezione B, punto 2, della direttiva 91/271, gli scarichi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, sottoposti a trattamento ai sensi degli articoli 4 e 5 della medesima, devono soddisfare ai requisiti figuranti nella tabella 1, la quale contiene i valori massimi di concentrazione e le percentuali minime di riduzione in funzione di determinati parametri. Tra questi parametri sono compresi, segnatamente, la

richiesta biochimica di ossigeno (BOD5 a 20°C) senza nitrificazione e la richiesta chimica di ossigeno (COD). L'allegato I, sezione B, punto 3, di questa direttiva prevede che gli scarichi degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane in talune aree sensibili soggette ad eutrofizzazione, quali individuate nell'allegato II, sezione A, lettera a), devono inoltre soddisfare i requisiti figuranti nella tabella 2, dove sono indicati i valori massimi di concentrazione e le percentuali minime di riduzione per quanto concerne il fosforo e l'azoto;

DATO ATTO che Regione Lombardia ha, con l'approvazione del PTUA, individuato le aree sensibili - bacino del Po e affluenti;

RICHIAMATE le precedenti deliberazioni del CdA dell'Ufficio d'Ambito con le quali si sono approvati tutti gli accordi da finanziarsi con i fondi ex Cipe (legge 388/2000) al fine di finanziare gli interventi ricadenti nel "Piano Stralcio" oggi assorbito nel piano degli investimenti legato al metodo tariffario MTI-3 di Alfa:

- P.V. 13 del 26/09/2011 avente per oggetto: "Applicazione della Direttiva 31/27/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane - infrazione 2009/2034 - stralcio programma degli interventi fognatura e depurazione a breve termine";
- P.V. 27 del 13/12/2011 avente per oggetto: "Illustrazione sintesi inerenti le infrazioni comunitarie inviate da Regione Lombardia al Ministero: presa d'atto";
- P.V. 3 del 22/02/2012 avente per oggetto: "Procedura di infrazione 2009/2034, parere motivato e pre-contenzioso, preparazione alla fase istruttoria finale, aggiornamento dei dati raccolti dai Comuni";
- P.V. 38 del 19/11/2012 avente per oggetto: "Parere motivato: Direttiva 91/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane - procedura di infrazione 2009/2034";
- P.V. 14 del 12/05/2014 avente per oggetto: "Infrazioni europee aggiornate";
- P.V. 39 del 25/05/2015 avente per oggetto: "Aggiornamento infrazioni europee";
- P.V. 63 del 28/09/2018 avente per oggetto: "Presa d'atto della lettera di messa in mora Infrazione Europea 2017/2181";

RICHIAMATI gli impegni assunti dal Consiglio di Amministrazione con la sopracitata delibera P.V. 14 del 12/05/2014, con la quale si è provveduto a prendere atto delle procedure relative alle infrazioni europee e relativi aggiornamenti di Regione Lombardia, inseriti nel monitoraggio Sistema SIRE, dei quali la medesima Regione trasmette il report al Ministero e alla Commissione Europea, ed a finanziare con gli accantonamenti ex Cipe legge 288/2000 gli interventi in infrazione di cui sopra;

ALLA LUCE delle deliberazioni sopra citate, il CdA ha provveduto ad approvare negli scorsi anni vari accordi – dapprima con gli enti attuatori che gestivano il singolo segmento del Servizio Idrico, poi a seguito dell'affidamento del S.I.I. ad Alfa con lo stesso gestore unico – finalizzati alla risoluzione delle problematiche di funzionamento di cui ai monitoraggi delle procedure europee che di seguito si citano per completezza di informazioni ed in particolare:

- anno 2014 deliberazioni n. 23, 35, 36, 43;
- anno 2015 deliberazioni n. 27, 28, 29, 35, 58;
- anno 2016 deliberazioni n. 18, 30, 65;
- anno 2017 deliberazioni n. 15, 16, 18, 19, 20, 44;
- anno 2018 deliberazioni n. 17, 19bis, 30, 32, 33, 67, 68, 69, 70, 71, 79;
- anno 2019 deliberazioni n. 3, 9, 15, 23, 24, 36, 45, 51, 54, 64, 66, 68, 69, 84;
- anno 2020 deliberazioni n. 3, 24, 49, 70, 86, 88;
- anno 2021 deliberazioni n. 23, 24, 39;

RICHIAMATA inoltre la propria precedente deliberazione n. 46 del 4 ottobre 2021 avente oggetto: "Indirizzo del C.d.A. relativo ai pagamenti degli accordi finanziati con fondi ex Cipe (legge 388/2000)" con la quale il C.d.A. dell'Ufficio d'A.T.O. ha provveduto:

- al solo fine di garantire la più celere attuazione degli interventi decisivi per il recupero qualitativo dei corpi idrici di recapito, in deroga a quanto previsto dai vigenti accordi e nelle more della novazione di tali atti a carattere consensuale finalizzata ad una anticipazione rispetto ai cronoprogrammi esecutivi, di provvedere ad erogare i finanziamenti a consuntivo sulla base degli stati di avanzamento progettuali e di esecuzione lavori presentati da Alfa;

- di provvedere ad erogare il contributo sulla base delle fatture/Sal presentati dal Gestore Alfa, con l'impegno da parte della medesima di inviare all'Ufficio d'Ambito i C.R.O. dei bonifici comprovanti i pagamenti effettuati non appena disponibili, pena il blocco della successiva erogazione dei contributi e con precisazione che l'erogazione avverrà con riserva di futuro recupero per il caso di non liquidabilità del successivo SAL entro cui sono compresi i lavori a cui si riferisce l'anticipazione ovvero per il caso di non collaudabilità dell'opera;
- di impegnare l'Ufficio d'Ambito all'aggiornamento dei monitoraggi attraverso l'inserimento nel Sistema SIRE per il successivo invio a Regione Lombardia, al Ministero dell'Ambiente e alla Commissione Europea;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 2 del 22 gennaio 2022 avente oggetto: "Servizio Idrico Integrato nell'Ambito ottimale della provincia di Varese - Atto di Indirizzo e principali obiettivi per il periodo 2016 – 2017", all'interno della quale la Provincia cita gli indirizzi per l'Ufficio d'Ambito sugli "Investimenti sul territorio e per il superamento delle infrazioni comunitarie, accantonamenti ex CIPE" quale obiettivo non più rinviabile, ormai, sia per le richiamate infrazioni comunitarie e il rischio di sanzioni che tende a divenire sempre più concreto, sia per migliorare la qualità del servizio. Le risorse per gli investimenti derivano dall'utilizzo delle risorse già accantonate per il piano stralcio e dall'impiego delle risorse tariffarie destinate a tale obiettivo con creazioni di piani di finanziamento mirati al raggiungimento degli obiettivi necessari al miglioramento del servizio.

L'Ufficio d'Ambito dovrà approntare al più presto un piano che completi il recupero degli accantonamenti ex CIPE dai Comuni inadempienti.

L'Ufficio d'Ambito assicura il controllo per gli impegni che al 31/12/2015 sono stati sottoscritti e attivati con i soggetti gestori relativamente ad una serie di interventi in infrazione europea -precontenzioso; tali interventi saranno automaticamente trasferiti al Gestore unico nell'ambito del processo di integrazione dei gestori, nel rispetto della normativa vigente e coerentemente con il programma degli Interventi. L'Ufficio d'Ambito assegnerà al Gestore Unico i rimanenti importi non ancora assegnati secondo un piano di investimento di trasferimento coerente con la programmazione degli interventi finanziati da parte del Gestore Unico.

In parallelo alla progressiva attuazione degli interventi più urgenti, Alfa condurrà una preliminare verifica delle condizioni strutturali e di funzionamento delle reti e degli impianti, in modo da definire le priorità di intervento successive e gli investimenti necessari per il miglioramento del servizio in una prospettiva di gestione unitaria del territorio, così come previsto dal Piano Industriale e Finanziario approvato dall'Assemblea dei Soci.

RICHIAMATE le precedenti deliberazioni del C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito:

- P.V. 27 del 13/12/2011 avente per oggetto "illustrazione sintesi inerenti le infrazioni comunitarie inviate da Regione Lombardia al Ministero: presa d'atto";
- P.V. 3 del 22/02/2012 avente per oggetto: "procedura di infrazione 2009/2034, parere motivato e pre-contenzioso, preparazione alla fase istruttoria finale, aggiornamento dei dati raccolti dai Comuni";
- P.V. 38 del 19/11/2012 avente per oggetto: "parere motivato: Direttiva 91/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane - procedura di infrazione 2009/2034";

CONSIDERATO l'incontrollato incremento delle materie prime e dei costi dei cantieri, Alfa s.r.l. ha manifestato la necessità di disporre di una congrua anticipazione sui fondi ex CIPE, condizionati alla realizzazione degli interventi tesi ad evitare la comminatoria di sanzioni europee. Si tratta di fondi vincolati, assegnati alla Provincia, la cui gestione rigidamente funzionalizzata è stata assegnata ad A.T.O. e la cui attribuzione ad Alfa s.r.l. fa ordinariamente seguito all'esecuzione degli interventi previsti nel Piano d'Ambito;

RICHIAMATO l'incontro svoltosi nel mese di dicembre 2022 tra il Presidente della Provincia e i Consigli di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito e di Alfa s.r.l., ad esito del quale si è provveduto ad impostare un percorso da condividere con codesta Provincia sul tema in oggetto. Alfa s.r.l. ha poi inviato una prima ipotesi relazionale assunta in occasione del 06 dicembre 2022 in bozza poi assunta al prot. ATO n. 652 del 6 febbraio 2023, relazione che deve comunque essere aggiornata e formalmente presentata in adempimento all'attuale schema di anticipazione.

Il modello procedurale di allocazione di tali somme a vantaggio di Alfa s.r.l. era stato impostato nel dettaglio dalla delibera del C.d.A. dell'Ufficio d'A.T.O. n. 13 del 26 settembre 2011. Quest'ultimo impianto deliberativo, estremamente garantista, si impernia sul principio secondo cui ad Alfa s.r.l. vengono riconosciute ex post le sole somme corrispondenti a documentati stati d'avanzamento o comunque alla puntuale dimostrazione del perseguimento degli obiettivi programmati.

Tale modello procedurale non risponde più alle odierne condizioni economiche globali in quanto l'attuale periodo storico ha generato una situazione economica connotata da un inopinato aumento delle materie prime con i relativi riflessi diretti anche nel settore dell'edilizia infrastrutturale. D'altro canto, atto che lo stesso legislatore nazionale è intervenuto a più riprese, prevedendo un sistema di aggiornamento dei prezzi dedotti nei contratti di appalto di opere pubbliche finalizzato ad evitare il blocco dei cantieri.

A causa di ciò Alfa s.r.l. ha rappresentato una propria condizione di difficoltà nel fronteggiare le richieste revisionali avanzate dagli appaltatori e, più in generale, una difficoltà nel garantire il rispetto delle previsioni dei cronoprogrammi dei singoli interventi.

RICHIAMATO il parere legale dell'Avv. Prof. Emanuele Boscolo di cui al prot. A.T.O. n. 837 del 22 febbraio 2023 – All. A – alla presente deliberazione;

CONSIDERATO, inoltre, l'avviso di segno favorevole del Collegio dei Revisori dell'Ufficio d'Ambito inserito nel verbale relativo alla verifica di cassa del 31 dicembre 2022, che di seguito si riporta: *"Nel corso del mese di gennaio il Collegio è stato informato dall'Ente d'Ambito della richiesta da parte del Gestore del SII Alfa Srl di poter raggiungere un supplemento di efficienza nei programmi infrastrutturali a cui sono finalisticamente preordinati i finanziamenti di cui ai fondi Cipe ex lege 388/2000 vincolati alle infrazioni europee. Tale richiesta comporterebbe un'anticipazione di 10 milioni di euro ad Alfa Srl a sostegno degli investimenti richiesti dal Piano. Le azioni intraprese e da intraprendere in un documento preliminare e non ancora definitivo inviato al Collegio", e ancora, "percorso da intraprendere a seguito della richiesta di anticipazione somme ex Cipe (legge 388/2000) espresse da Alfa Gestore del SII". Il Collegio unanime ritiene in generale di condividere il percorso avviato, le garanzie e le condizioni ipotizzate dal documento ma si riserva di apportare insieme all'Ente modifiche ad alcuni dettagli. Il Collegio si riserva inoltre di verificare che la definizione degli accordi avvenga nel rispetto delle considerazioni enunciate nel documento e sia assistito da idonee garanzie."*

DATO ATTO:

- Della necessità di procedere verso un'anticipazione sui fondi ex CIPE mediante l'attribuzione di somme ad Alfa S.r.l. secondo uno schema procedurale sensibilmente diverso da quello oggi invalso (ossia pagamento su stati d'avanzamento), a condizioni tuttavia estremamente rigorose e non prescindibili che di seguito si evidenzieranno.
- Che l'Ufficio d'A.T.O. ha provveduto ad una riformulazione e, soprattutto, l'eventuale anticipazione è stata subordinata al perseguimento di specifici obiettivi realizzativi (concretamente raggiungibili nel frangente attuale) e, per altro verso, alla produzione di una polizza fideiussoria atta a garantire la restituzione dell'anticipazione (o del progressivo residuo non efficientemente impegnato), ciò al fine di mantenere un costante monitoraggio ed un pieno controllo sul rispetto dei programmi infrastrutturali e di riservare all'Ufficio d'Ambito la possibilità di pieno recupero delle somme non investite secondo il cronoprogramma condizionale preventivamente definito con il soggetto gestore, che deve realizzare gli investimenti.

L'iter procedurale:

Alfa s.r.l. ha avanzato nell'incontro svolto con la Provincia di Varese ed il C.d.A. dell'Ufficio d'A.T.O. lo scorso mese di dicembre 2022, la richiesta di poter raggiungere un supplemento di efficienza nei programmi infrastrutturali a cui sono finalisticamente preordinati i finanziamenti (fondi Cipe ex legge 388/2000 vincolati alle infrazioni europee), ragione per la quale si rende necessario che risulti effettivo e documentato il supplemento di efficienza che deriverebbe da una anticipazione al Gestore idrico di fondi, che sono oggi nella disponibilità dell'Ufficio d'Ambito e la cui erogazione è subordinata al rispetto degli attuali programmi realizzativi in linea con il Piano d'Ambito ed al cronoprogramma del "Piano degli interventi presentato ad ARERA", unito agli adeguamenti/aggiornamenti tariffari ed al questionario UWWTD (questionario compilato a partire dai dati inseriti in Sire) che effettua il monitoraggio delle procedure di infrazione nella prospettiva di evitare sanzioni comunitarie). I cronoprogrammi sono legati

ai singoli investimenti parte dell'anticipazione, comunque già definiti all'interno della pianificazione dei quali occorre monitorarne l'andamento e l'attuazione.

Alfa s.r.l. ha richiesto un'anticipazione di 10 (dieci) milioni di euro e, per completare tale richiesta, deve produrre una relazione attraverso la quale fornire il cronoprogramma legato ai singoli investimenti da realizzare e sottostanti la richiesta.

RICHIAMATE le suddette precedenti deliberazioni del CdA dell'Ufficio d'Ambito con le quali si sono approvati tutti gli accordi finanziati con i fondi ex Cipe (legge 388/2000) destinati agli interventi ricadenti nel "Piano Stralcio" oggi assorbito nel piano degli investimenti del Piano d'Ambito legato al metodo tariffario MTI-3 di Alfa.

RICHIAMATO l'art. 15 della legge 241 del 07/08/1990 occorre formalizzare un accordo tra amministrazioni avente oggetto la condizione essenziale secondo cui le somme oggetto di anticipazione dovrebbero essere necessariamente ed in maniera integrale utilizzate dalla società Alfa per dare esatta attuazione ai programmi infrastrutturali che essa è impegnata a sviluppare. In tale prospettiva, l'anticipazione assumerebbe l'unica funzione di garantire piena effettività al disegno di rafforzamento degli schemi idrici e, in particolare, delle strutture (depurative in primis) essenziali per evitare l'esposizione a procedure di infrazione comunitaria.

In altri termini, i fondi anticipati non dovrebbero avere destinazione diversa da quella per cui sono stati stanziati e l'anticipazione dovrebbe restare funzionale al perseguimento delle finalità a cui le somme disponibili sono preordinate. Tale accordo dovrà dare il completamento agli interventi indicati nella relazione attuativa di Alfa s.r.l. e prevedere la fissazione di obiettivi intermedi.

Con riferimento alla titolarità sostanziale in capo alla Provincia di Varese dei fondi ex CIPE, qualunque decisione circa innovative e contingenti modalità di gestione di tali fondi dovrà essere preceduta dall'indicazione di una direttiva formale, analitica e vincolante da parte di Provincia di Varese, attraverso l'espressione di indirizzo del Consiglio Provinciale, il quale dovrebbe esprimersi non solo sull'ammissibilità dell'anticipazione ma anche sullo schema di accordo recante le clausole condizionali.

Lo schema profilabile non può prescindere dalla previsione di adeguate garanzie da parte di Alfa s.r.l., legate alla sostenibilità della medesima operazione.

Per tale ragione si è prospettata una bozza di documento "polizza fideiussoria", Allegato B depositato agli atti, per far sì che Alfa s.r.l. possa esperire una valutazione con apposito istituto abilitato unitamente ad un file di calcolo, Allegato C depositato agli atti, volti alla miglior specifica della operazione suddetta.

Al fine di condividere il percorso con Provincia di Varese, in preparazione al passaggio in Consiglio Provinciale, risulta necessario un indirizzo espresso della Conferenza dei Comuni affinché dia mandato al C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito, proprio per agevolare la capacità di investimento di Alfa s.r.l. e garantire che essa proceda più speditamente nel raggiungimento degli obiettivi previsti dalla normativa europea, di richiedere al Consiglio Provinciale un indirizzo affinché l'Ufficio d'Ambito possa provvedere, già nel corso del 2023, ad erogare la quota di anticipazione suddetta.

DATO ATTO che Alfa s.r.l. procederà a portare l'argomento all'attenzione dei propri organi competenti in materia.

RICHIAMATA la deliberazione PV n. 2 del 1° marzo 2023 della Conferenza dei Comuni avente oggetto: "Linee di indirizzo della Conferenza dei Comuni al C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito relativamente alla richiesta da parte del gestore del S.I.I. Alfa s.r.l. di erogazione di un anticipo dei fondi ex Cipe (legge 388/2000)" con la quale ha provveduto ad esprimere il proprio parere vincolante ed obbligatorio al fine di dare mandato al C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito di richiedere al Consiglio Provinciale l'espressione di un indirizzo obbligatorio, sulla scorta del quale il C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito potrà successivamente deliberare l'erogazione, dando a tal fine mandato agli Uffici, e provvedendo a preparare un formale accordo tra amministrazioni ai sensi della Legge 241/1990 art.15, come sopra precisato.

DATO ATTO che risulta fondamentale condividere il percorso autorizzativo con Provincia di Varese, la quale deve fornire all'Ufficio d'Ambito un indirizzo chiaro di azione sull'erogazione dei fondi suddetti.

CONSIDERATO che la Conferenza dei Comuni ha espresso le proprie linee di indirizzo al solo fine di garantire la più celere attuazione degli interventi decisivi per il recupero qualitativo dei corpi idrici di

recapito, in deroga a quanto previsto dai vigenti accordi e nelle more della novazione a carattere consensuale di tali atti finalizzata ad erogare una anticipazione finanziaria, rispetto ai cronoprogrammi esecutivi, in luogo dei finanziamenti a consuntivo sulla base degli stati di avanzamento progettuali e di esecuzione lavori presentati da Alfa s.r.l.;

RICHIAMATE le seguenti comunicazioni:

- prot. ATO n. 918/2023 con la quale l'Ufficio d'Ambito ha trasmesso sia a Provincia di Varese sia ad Alfa s.r.l., secondo le intese intercorse, il percorso individuato per l'erogazione dell'anticipazione suddetta verso il Gestore In-House del S.I.I., completa degli allegati sopra citati Allegati A-B-C;
- prot. 2778 del 28/02/2023 assunta al prot. ATO n.1017/2023 del 28/02/2023 con la quale Alfa s.r.l. ha comunicato di non poter accettare la proposta avanzata dall'Ufficio d'Ambito in quanto non rispondente ai bisogni attuali della Società.

DATO ATTO che Alfa attualmente non reputa vantaggiosa la richiesta, ma comunque rimane uno strumento da rivalutare ed attivare a necessità, in quanto non confinato a numeri precisi.

VISTO il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O., dott.ssa Carla Arioli, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno:

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di recepire il parere favorevole e vincolante, ai sensi dell'art. 48 comma 2 lett. a) della legge Regionale 26/2003 e s.m.i., espresso dalla Conferenza dei Comuni relativamente al percorso individuato dagli Uffici, anche grazie anche al supporto fornito dal Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ufficio d'Ambito e dal parere legale, in adempimento alla deliberazione della Conferenza dei Comuni n.2/2023;
2. di presentare formale richiesta a Provincia di Varese, che ne approva i bilanci, al fine di fissare l'iter sopra esposto quale schema e percorso da seguire, oggi ed in futuro, al fine di provvedere ad erogare contributi della medesima natura su eventuali richieste da parte di Alfa S.r.l., nel rispetto delle premesse sopra esposte;
3. di inviare il presente provvedimento all'approvazione del Consiglio Provinciale;
4. di impegnare l'Ufficio d'A.T.O. all'aggiornamento dei monitoraggi attraverso l'inserimento nel Sistema SIRE per il successivo invio a Regione Lombardia, al Ministero dell'Ambiente e alla Commissione Europea;
5. di dare mandato al Direttore ed agli Uffici affinché provvedano all'espletamento di tutti gli atti ed interventi derivanti dal presente atto;
6. di demandare al Direttore dell'Ufficio d'A.T.O., per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
7. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

Con successiva, con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
Dott.ssa Carla Arioli

Documento firmato digitalmente ai sensi della normativa vigente